ARCHIVIO STORICO

N. 180 — Martedì 1° Luglio — ANNO XXXVI — TORINO 1906 — Martedì 1° Luglio — N. 180

LE ASSOCIAZIONI

Un Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 32 20 8 25 1 50
Estero (qualunque destinazione) 58 50 17 75 3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, 4 via Santa Teresa 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

## L'ON. DI BROGLIO

L'approvazione della legge sull'organico dei ferrovieri ha posto in chiaro due fenomeni degni di rilievo: una Camera che vuole delle spese, rifiutandosi però ad affrontare la responsabilità di concedere le entrate corrispondenti — un ministro del tesoro, che ormai è trascinato nell'onda della finanza allegra e non ha più l'energia necessaria di resistervi, vede l'abisso e non si ritrarrà il piede.

Questo fenomeno è grave, perchè dimostra come invano si possa sperare di avere un ministro del tesoro che sappia, secondo la caratteristica espressione di Adolfo Thiers, essere «grande feroce» verso i suoi colleghi e, tanto più, verso i deputati. Verso questi ultimi specialmente, visto che in Italia non si osserva quel criterio costituzionalmente sì corretto, che i deputati non propongano mai delle spese. In tutti i ministri trionfa naturalmente il senso delle variegate necessità politiche, presenti su di essi le necessità burocratiche dei varii dicasteri e un soprattutto senso ministeriale, il anima il naturale sentimento di perfezionare l'organismo a cui sono preposti, e di accrescerne armonicamente le funzioni. Dei deputati, è tutto, ma vero, influiscono le clientele locali con gli incomposti appetiti. Solo il ministro del tesoro è messo in condizioni di conoscere la situazione vera delle cose, di misurarne la giusta importanza e di toccare, diremo così, il polso all'economia nazionale, calcolandone fino all'ultimo i battiti. Egli ed egli solo quindi può distribuire in modo equo e ordinato il denaro che a lui affluisce da tutta la nazione, e a lui unicamente spetta di difendere questo denaro, anticipazione sacrosanta, dai disordinati appetiti, i quali si risolvono sempre in una distribuzione comparativamente più abbondante agli uni a scapito degli altri.

L'on. Di Broglio, il quale pure aveva accettato il portafogli in un Ministero che aveva per programma molti gravi, senza assumere come egli sa gravi si sarebbe potuto provvedere, si era mostrato, subito dopo la sua assunzione al potere, un rigido custode della finanza. Innegabilmente si deve a lui se più gravi errori finanziari non furono commessi nel periodo in cui pareva che l'Italia avesse trovato il modo di spendere di più senza che i contribuenti continuassero a pagare le imposte.

Contro questa onda di follia finanziaria l'on. Di Broglio resistette dapprima vigorosamente, poi a poco a poco, anche lui è trascinato alla corrente: comincia col cadere nelle solite cose, minacciando mille volte le dimissioni, ma non insistendovi mai. A differenza degli altri ministri del tesoro, egli non si illude, se che ogni progetto importante una nuova spesa è un colpo alla solidità del bilancio; sa, vede e prevede che di questo passo si va diritto al *deficit*. Ma con tutto ciò procede innanzi, accetta le spese, senza chiedere rimedio alcuno. E il caso più tipico di questo strano temperamento lo abbiamo avuto nella seduta di domenica scorsa: coll'antica vigoria il Di Broglio dichiara essere pessimo sistema votare le spese e negare le tasse; si indigna e protesta contro le pretese dei deputati che spingono il Governo nella via spendereccia; la passura innanzi alla Camera lo spettro del disavanzo; dice tante cose belle e buone, e poi accetta di fare tutto il contrario. Solo per chi non ha respirato l'ambiente di Montecitorio e della tempra dei nostri uomini politici, queste contraddizioni parranno impossibili; a Montecitorio sono la regola: il contrario, l'eccezione. Tutta la vita parlamentare è un opportunismo; e per sacrificare ad esso si passa sopra la logica delle idee, come su quella delle cifre, pur di salvare l'atomo della situazione parlamentare che passa.

Il Paese, che vive nell'aria libera e sana, non può comprendere questo illogico procedere; il Paese guarda meravigliato a Montecitorio, dove succedono le cose più strane.

E la Camera e i ministri dovrebbero fare presto, se non vogliono che loro venga scemata perfino la fiducia del Paese.

## SENATO DEL REGNO

*(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)*

**Seduta del 30 giugno.**

**Roma, 30 sera.**

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle ore 15,40.

**Notizie sulla salute del re d'Inghilterra.**

Il PRESIDENTE comunica il telegramma del ministro degli esteri sulle condizioni di salute di re Edoardo VII, le quali continuano a migliorare.

Si approvano parecchi disegni di legge, tra i quali la proroga, fino al giugno 1908, dei poteri straordinari al governatore dell'Eritrea.

Si discute il progetto di legge

**Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali**

BISOZZI sollecita il Senato a dare voto favorevole al presente disegno di legge, che elimina gli inconvenienti che ora si lamentano.

SANT raccomanda al ministro i benemeriti commissari, i quali vedranno peggiorati i loro compensi di Modena, ed essi dovranno attendere chissà fin quando la promozione.

TAVERNA, relatore, conferma ciò che già disse in due relazioni. Prega quindi il Senato per la terza volta a voler dare voto favorevole a questo progetto di legge, il quale venne dalla Camera modificato in alcune parti secondarie. Non gli rimane che studiare qualche espediente nella speranza che la Corte dei conti non vi si accanga. (*Vive ilarità*)

Risponde al sen. Sani che circa i tenenti commissari per il momento non ha modo di provvedere.

La discussione generale è chiusa.

I primi tre articoli del progetto vengono approvati senza discussione.

RICOTTI, all'art. 4, osserva che le disposizioni di questo nuovo articolo vengono a procurare a degli ufficiali una promozione che non sarebbe concessa ad altri ufficiali che potrebbero averne maggiori titoli. Dimostra gli anacronismi che ne derivano e dichiara che con molto dispiacere voterà contro la legge.

BISOZZI appresa le considerazioni del generale Ricotti e si augura che il ministro faccia poco uso di quest'art. 4, e non creda per questo che si debba votare contro questo progetto di legge.

TAVERNA prega il Senato a voler prendere in esame principale del progetto e a darvi voto favorevole, tanto più che con un ordine del giorno si potrebbero invitare il ministro a studiare la questione.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, loda la gran calma l'assennatezza parole del sen. Ricotti, ma dimostra che difficilmente si avvererà il caso additato da lui. Prende impegno di ritornare la legge su questo punto alla prima occasione favorevole.

CODRONCHI propone un ordine del giorno nel senso indicato dal sen. Ricotti.

OTTOLENGHI, ministro, dichiara di accettarlo.

L'ordine del giorno è approvato.

Si approva l'art. 4-o, ultimo del disegno di legge. I progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati.

**Presentazioni di progetti di legge.**

DI BROGLIO, ministro, presenta due progetti di legge, tra cui quello per la ricostruzione dei palazzi dell'Ambasciata italiana in Cina.

Il PRESIDENTE raccomanda vivamente ai relatori di progetti di legge in corso di esame, a voler sollecitare per quanto è possibile la presentazione delle loro relazioni.

Sono approvate le disposizioni relative ai quadri degli ufficiali. Votanti 74; favorevoli 69, contrari 7, astenuti 1. Il Senato approva.

La seduta è levata alle 18.

Domani sedute alle 15.

## Per l'indennità di residenza agl'impiegati

**La Commissione del Senato e l'on. Di Broglio.**

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 15,45:

La Commissione del Senato che esamina il progetto di legge per l'indennità di residenza agli impiegati di Roma si è riunita stamane, dalle 9 alle 11. Intervenne il ministro Di Broglio, che, interpellato sull'opportunità di estendere l'indennità agli impiegati delle altre grandi città, rispose che egli non può mutar le dichiarazioni che ha fatto alla Camera. Aggiunse poi che estendendo l'indennità occorrerebbero altri sette milioni, e in questo momento lo Stato non può fare tale sacrificio.

Qualche membro della Commissione voleva almeno che il ministro si impegnasse alla nuova concessione per il mese di novembre; ma l'on. Di Broglio disse che non poteva prendere alcun impegno a termine fisso, e che farà del suo meglio quando le condizioni del bilancio glielo permetteranno.

Però che i senatori Cantoni e Pina presenteranno un contro-progetto.

La Commissione ha rinviato la nomina del suo relatore in attesa dei senatori Pina e Colombo, assenti. Pare che sarà nominato relatore lo stesso Frola, già presidente della Commissione.

## L'elezione del presidente al Consiglio provinciale di Napoli

**Vivacissimi incidenti.**

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 16,12:

Si riunì oggi, per la prima volta, il Consiglio provinciale per l'elezione alle cariche. La lotta fu vivace, sopra tre due gruppi che facevano capo, l'uno al deputato De Bernardis, l'altro al deputato Girardi, candidati entrambi alla Presidenza del Consiglio. Una grande folla, composta specialmente di giovani socialisti e di capi elettori, attendeva che aprissero le porte. In previsione di disordini un grande apparato di forza era stato disposto dentro e fuori l'aula.

Il cavaliere Anfossi, presidente della Commissione reale, fece al Consiglio la relazione su tutta l'opera reale della Commissione. Finita la relazione il presidente propone un voto di plauso alla Commissione reale. Il Consigliere Leone, unico eletto del partito socialista, domanda la parola per rendere omaggio alla relazione Saredo. Parla dell'opera della passata Amministrazione, biasimandola.

Temendo che le parole del Leone potessero provocare incidenti, il presidente gli toglie la parola. Leone protestò, mentre parte del pubblico gridava: *Viva Leone! Abbasso i farabutti!* L'aula fu sgombrata.

Mentre si indicava la votazione per la nomina del presidente, avvenne un vivo incidente fra i consiglieri Cardinale e Leone. Il cardinale, con voce forte, chiamò il Leone vigliacco e mascalzone. Leone, dal suo banco, in piedi, gli gridava: «Farabutto! Ladro! Le lividure per la relazione Saredo vi fanno male!» Lo scambio di contumelie, malgrado gli energici richiami del presidente, durò qualche tempo, finchè il segretario del Consiglio riuscì a calmare il consigliere Leone.

Procedutosi alla votazione, fu eletto a presidente il deputato De Bernardis con 29 voti favorevoli, contro 20 riportati dall'on. Girardi, e due schede bianche. A vice-presidente venne eletto Marzella, che riportò 27 voti. Non essendo egli eletto, fu ripetuta la votazione.

***

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 20,48:

Mentre al Consiglio provinciale si procedeva allo spoglio delle schede per l'elezione del presidente, avvenne un vivace incidente fra il consigliere Palumbo e l'avvocato Marvasi, che sedeva alla tribuna della stampa. Palumbo minacciò di schiaffeggiare Marvasi, che gli sputò in viso.

Il duca Carafa D'Andria fu eletto presidente della Deputazione. Vista l'eccitabilità dell'ambiente, le altre nomine furono rimandate.

# L'aumento sulle tasse universitarie ed il progetto per la Cuneo-Nizza

**ALLA CAMERA DEI DEPUTATI**

## Un vivace incidente.

*(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa).*

**Seduta antim. del 30 giugno.**

*(Continuazione).*

**Parla il relatore.**

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, ritiene che si debba lasciare al ministro ed al relatore il modo di rispondere alle osservazioni fatte. (*Bene!*)

Prima di tutto osserva che non è convenientе che da parte di deputati si accenni a restrizioni circa i diritti della iniziativa parlamentare. (*Benissimo!*)

Dichiara, d'altra parte, di sentirsi personalmente spregiudicato in questa questione e di non averne nulla a temere ed a sperare sotto l'aspetto elettorale.

A coloro che si spaventano delle nuove tasse fa osservare che ieri in occasione della legge sui maestri elementari la Camera non ha guardato ad approvare uno stanziamento di tre milioni, che egli pure, del resto, ha approvato. (*Commenti*) Che l'istruzione superiore si trovi in disagiate condizioni per assoluta deficienza di mezzi è ormai riconosciuta e deplorata da tutti, e specie si lamenta la scarsità delle dotazioni dei laboratori scientifici e delle biblioteche, ciò che impedisce di tener dietro al rapido progresso degli studi e delle scienze. Per riparare a questa triste condizione di cose, non si può contare sul Ministero del tesoro, ma bisogna chiedere le risorse all'istruzione stessa.

Nota che la tabella delle tasse universitarie non ha subito variazioni dal 1870 in poi, mentre la spesa per le Università è notevolmente cresciuta. Questa sproporzione deve sparire, ed a tale scopo mira il disegno di legge. Non si comprende l'opposizione alle tasse universitarie, quando anche di recente, con criterio molto meno democratico, si sono approvati aumenti di tasse per le scuole secondarie.

Il principio della tassa scolastica viene dalla rivoluzione francese, che non può certo essere sospettata di misure illiberali. Crede che sarebbe più illiberale il far gravare sui poveri contribuenti le spese che debbono andare a beneficio delle sole classi colte ed elevate.

Inoltre fa osservare che i laboratori e le biblioteche universitarie non si trovano più in condizioni da poter seguire i progressi scientifici, e che è giusto, volendone aumentare i mezzi, di farvi direttamente contribuire gli studenti che ne profittano.

Esamina poi le singole tasse, per dedurne che, ripartite fra gli anni che dura il corso, esse non sono così gravose da non poter essere sopportate anche da modeste famiglie. Circa la tassa del notariato, nota che essa è stata proposta in misura da poi riservarsi per impedire abusi che si erano verificati colla Cassa attuale. Quanto alle tasse per la Scuola agraria, fa osservare che esse non raggiungono nemmeno quelle che si pagano nelle scuole agrarie dipendenti dal ministero di agricoltura.

Istituisce un confronto fra l'aumento complessivo delle tasse ed il numero degli studenti universitari che, secondo le ultime statistiche, era di 27,000, per dedurne che l'aumento per ogni studente sarà minimo. (*Commenti; applausi; congratulazioni*)

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, propone che il seguito di questa discussione sia rimesso ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.

**Seduta pom. del 30 giugno.**

**Roma, 30, sera.**

Presidenza del vice-presidente Torrigiani.

La seduta comincia alle ore 14.

L'aula è sufficientemente popolata. La seduta si annunzia poco interessante perchè mancano quasi tutti gli interpellanti.

**Una proposta ragionevole.**

TOALDI dice che ieri, stante i rumori della Camera, inaspettatamente impaziente, alcune sue parole non furono comprese dai colleghi. Crede che il Governo, supremo regolatore dei lavori parlamentari, debba, per molte ragioni che è inutile qui enumerare, disporre le cose in modo che da dicembre ad aprile, che sono i mesi più freschi dell'anno, si possa compiere regolarmente e senza precipitazione il lavoro parlamentare in modo da poterlo terminare pel 15 di giugno, e ciò non solo per un delicato riguardo al Senato del regno ma anche per rispetto alla legge di contabilità. Egli, vecchio deputato, dice ciò per antica esperienza; non ha voluto proporre le vacanze come alcuni hanno mai capito, perchè ora, che non è più il tempo di fare il parasiolo, non vuol fare il necroforo. (*Ilarità. Vive approvazioni*)

**Le inchieste ferroviarie.**

PANTANO, che ieri ha accusato l'on. Saporito di aver convocato la Commissione reale di inchiesta con soli tre giorni di preavviso, mentre erano assenti i membri del Parlamento che di quella Commissione fan parte, spiega le sue parole, deplorando ancora che i pochi commissari intervenuti all'adunanza abbiano creduto di prendere una deliberazione grave in una questione vitale per l'economia del Paese.

SAPORITO risponde dicendo che gli apprezzamenti dell'on. Pantano non hanno valore, in quanto che egli non può conoscere quello che finora ha fatto la Commissione, perchè i risultati dei lavori di essa non sono ancora di ragione pubblica.

Dopo ciò il processo verbale è approvato.

**Echi del disastro di Porto Corsini.**

ARCONATI interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se il Governo abbia ricevuto dalla Società Ferrovie Mediterranee domanda di autorizzazione per l'impianto di *segnali-blocco* sulla linea a trazione elettrica Milano-Varese-Porto Ceresio.

L'oratore dice che se l'impianto ci fosse stato non si avrebbe avuto il recente disastro.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde che le proposte della Società sono in esame al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Osserva però che la mancanza di *segnali-blocco* non ha avuto alcuna relazione col disastro, poichè questo non avvenne sulla linea ma, sopra uno scambio.

**Lo voci di ressuno.**

PANTANO raccoglie la voce che è corsa nei corridoi di Montecitorio e fuori secondo cui la Presidenza della Camera, d'accordo col Governo, voglia approfittare della mancanza del numero legale per chiudere la seduta e convocare la Camera a domicilio: in altri termini, rinviarci a novembre. (*Commenti, bisbigli al Centro*) Protesta contro queste voci.

ZANARDELLI, presidente: «Io respingo queste insinuazioni e non ho altro a dire. (*Benissimo!*)

Il PRESIDENTE assicura che le voci raccolte dall'on. Pantano non hanno fondamento, e che la Presidenza manterrà sempre integre le prerogative del Parlamento. (*Vive approvazioni. Rumori all'Estrema Sinistra*)

PANTANO: «E' inutile continuare nello ispettorato. Il rinvio della Camera è stato stabilito. »

**Le ferrovie complementari.**

Si discute il relativo disegno di legge.

GIUNTI, proponente la costruzione della strada ferrata in Calabria e Basilicata.

LICATA, DEMARTINO, ROSSI ENRICO parlano sulle ferrovie complementari della Sicilia e di Napoli.

## La Torino-Nizza.

NUVOLONI, deputato di Porto Maurizio, dichiara di considerare omicida agli interessi italiani la linea Torino-Nizza per Fenton e che in omaggio alla legge del 1879 la ferrovia Torino-Cuneo-Nizza pel Colle di Tenda e Ventimiglia fino a quest'ultima città deve percorrere territorio esclusivamente italiano e mettere in diretta comunicazione il Piemonte con la Liguria occidentale. (*Vive interruzioni*)

Descrive perciò fare eseguire sollecitamente gli opportuni studi delle diverse valli sulla provincia di Porto Maurizio, in rapporto allo pendenze, alla tracciate ed ai pesi di mare, per la scelta del definitivo tracciato del tronco da Ventimiglia a Ventimiglia. (*Bene!*)

Intanto un disegno di legge che risolva sotto questo aspetto il problema. Ricorda le discussioni avvenute nei Consigli provinciali delle Alpi marittime, nel Consiglio comunale di Torino e gli articoli di giornali nizzardi e torinesi per ottenere che il tracciato per Fenton favorisse specialmente gli interessi della Francia e della città di Torino, ma poichè deve soprattutto provvedere l'interesse nazionale, confida che la Camera non vorrà [illegible] questo suo dovere. Presenta in questo senso un ordine del giorno. (*Approvazioni*)

Dopo i primi periodi dell'on. NUVOLONI, che mette nella sua tesi un grande, straordinario calore di voce e di gesto, COMPANS lo interrompe gridandogli: «Si capisce; sostenete questo pei vostri elettori portomauriziani!»

NUVOLONI: «Non curo adesso gli elettori, ma l'interesse nazionale, ed esprimo la mia libera opinione. »

DANEO, che gli siede sotto, sorridendo: «Liberi, ma non centrali»

NUVOLONI scatta: «Dal resto, giudicherà la Camera. »

Poco dopo NUVOLONI, ripetendo: «Io non parlo per ragioni elettorali. »

DANEO lo interrompe ironicamente: «Oh! no, nemmeno per sogno! » (*Ilarità*)

NUVOLONI: «Precisamente no. »

Quando Nuvoloni termina, DANEO esclama: «Ma, sì, facciamo una muraglia della Cina. » (*Ilarità*)

Mentre parla Nuvoloni, vede Bianchori, che appositamente cedette la presidenza a Torrigiani, entrare nell'aula, andarsi al suo posto di deputato, in attesa del suo turno per svolgere il suo emendamento all'art. 1-o, perchè la ferrovia Cuneo-Tenda per Ventimiglia e Nizza si continui seguendo il tracciato sul territorio nazionale, con esclusione di ogni allacciamento al territorio straniero.

**Le ferrovie secondarie.**

LACAVA dichiara di essere fautore ed amico delle ferrovie e anche del sistema delle sovvenzioni ridotte per quelle linee, le quali non lasciano speranza di essere remunerative e che pure rappresentano insieme un bisogno e un diritto per quelle provincie a cui mancano mezzi normali di comunicazione.

Parlano FILI-ASTOLFONE, ringraziando il Governo della presentazione del disegno di legge; SACCHI, combattendo l'idea dello sconfinamento ridotto e riservandosi di proporre agli articoli speciali emendamenti; LUCCHINI, manifestando il desiderio che il disegno di legge si fosse più strettamente uniformato alle proposte della Commissione reale, sostituendo, almeno per una parte delle linee, il sistema della costruzione diretta con la spesa ripartita in stanziamenti annuali a quello della sovvenzione chilometrica; FALCONI, lamentando che questo disegno di legge non tenga il debito conto di solenni affidamenti dati con le precedenti leggi alle popolazioni.

CELLI con altri deputati presenta un ordine del giorno domandando per conto della linea la costruzione della linea Urbino-Sant'Arcangelo e Fabriano-Sant'Arcangelo. Spera che la Camera farà ragione dei legittimi desiderii delle popolazioni marchigiane.

**Il Concorso ippico di Torino.**

PAPADOPOLI manda un plauso alla città di Torino per avere di sua esclusiva iniziativa promosso il Concorso ippico internazionale e per averne assicurata la splendida riuscita.

Il PRESIDENTE si associa alle parole dell'on. Papadopoli.

**Per la seduta seguente.**

Il PRESIDENTE propone che domattina la Camera si riunisca alle 9 in Comitato segreto per l'approvazione del suo bilancio interno, e alle 11 si riunisca gli Uffici.

PANTANO propone che domattina la Camera si convochi invece in seduta pubblica.

Il PRESIDENTE fa notare che l'Ufficio di presidenza desidererebbe vivamente che non fosse ritardata l'approvazione del bilancio dell'interno, tuttavia se ne rimette alla Camera e pone a partito la proposta Pantano.

E' approvata.

La seduta termina alle ore 19,10.

Domani due sedute: alle 9 ed alle 14.

## La vittoria dei moderati e dei clericali

**A ROMA.**

**Lo vicende dello scrutinio.**

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 23,15:

L'esito delle votazioni comunali sembra oscillazioni non meno che avanzava lo spoglio. Mentre dalle prime centinaia prevalevano grandemente i clericali, in seguito i liberali guadagnarono molto; poi l'ascensione si è arrestata nuovamente, comechè, mentre al 1900 usciva in *Capitale* dicendo che tutta la lista liberale era già in testa con oltre 5000 voti ed i clericali ottenevano oltre 4000, i popolari oltre 3000 voti, dal Municipio tali risultati venivano dichiarati errati e le cifre fantastiche. Alle 16 risultavano riusciti 31 liberali, con a capolista il senatore Vitelleschi. Dei 32 o al 33.o entravano i clericali, indi altri quattro liberali. Alla detta ora si confermava che i popolari sarebbero esclusi totalmente, anche dalla minoranza.

Ferri occupava il 35.o posto; venivano però ritenuti possibili altri spostamenti.

Alle 17 lo spoglio di altre dieci sezioni apportava il risultato in senso molto più favorevole ai clericali, che per circa metà si portavano in testa e per l'altra metà si alternavano coi liberali.

Alle 17,40 i risultati di trentadue sezioni davano: prima 17 clericali, poi 24 liberali ed un popolare, Mazza, portato pure da molti liberali.

Alle ore 20 vengono noti i risultati definitivi. A capolista si mantiene il senatore Vitelleschi, liberale, con 7497 voti; seguono Baccelli con 7245 voti, Santucci, clericale, con voti 7217, Colonna, Chigi, Pacelli, Rambo, Sebastei, clericali, con oltre 7000 voti. Seguono liberali e clericali interpolati.

La lista dell'Unione Romana, votata dai clericali, è riuscita integra, variando il numero dei voti riportati dai singoli candidati, da un massimo di 7217, ottenuto da Santucci, ad un minimo di 6684, riportato da Peruzzi.

La lista liberale varia da un massimo riportato da Vitelleschi con 7538 voti, ad un minimo di 6243 riportati da Piperno.

Dei partiti popolari, riportò Mazza il primo posto con 6101 voti, Pagliarini l'ultimo con 4351.

Il *Giornale d'Italia* si felicita della personale vittoria dei liberali, i quali per la prima volta vincono a Roma senza l'aiuto dei popolari, anzi da essi violentemente combattuti.

Il *Fanfulla* si compiace della caduta del gran maestro Nathan e dei suoi più cari confratelli in tre punti: Albano e Galanti.

Il *Fanfulla* conclude: «La significazione della elezione è una lezione somera alla massoneria».

La *Patria* dice che se i popolari si fossero uniti ai liberali avrebbero avuto il doppio vantaggio di escludere i clericali e di avere la loro rappresentanza in Consiglio.

La *Tribuna*, l'*Avanti!* e l'*Osservatore* non commentano le elezioni.

Il giornale la *Patria*, pel primo uscito con una edizione speciale, aveva messo Mazza fra i riusciti, contando 43 consiglieri da eleggersi; invece il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna*, pure in edizione speciale, davano Mazza non riuscito, contando 42 i consiglieri eleggibili. Per togliere l'equivoco, alcuni giornalisti telefonarono a Mazza, il quale confermò la sua caduta, mancando 42 i consiglieri da eleggersi. Perciò della lista popolare nessuno è riuscito.

La *Tribuna* fa ricadere la responsabilità del successo dei clericali alla intransigenza dei partiti popolari, osservando che se questi avessero proceduto di buon accordo, con l'unione dei liberali, i candidati avrebbero ottenuto una media di 12,000 voti, ed i clericali, il cui massimo sforzo è stato di 7000 voti, sarebbero tutti rimasti a terra.

**Il mobilio del villino Crispi all'incanto.**

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 21:

Con decreto del presidente del Tribunale si fissava pel 24 luglio la vendita del mobilio del villino Crispi. All'incanto che si fece da alcuni creditori, aderendovi l'avvocato della principessa di Linguaglossa, lo scenario risovvitato resterebbero sconosciute. Il villino resterebbe quindi sgombro. Ricordasi che non appartiene esclusivamente a donna Lina.

## Le condizioni di Eduardo VII.

Londra, 30 (*Stefani*). — Il bollettino delle ore 10,30 reca: «Il re ha dormito bene. La medicazione della ferita gli dà ora molto dolore. Non si verificò alcun cattivo sintomo di [illegible] specie. »

***

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 21:

Una nota dei giornali dice che il re è stato trasportato ieri in un altro letto. Il cambiamento gli giovò molto.

La regina è costantemente nella camera del malato. Il re non riceve alcuna corrispondenza; non si occupa di alcun affare di Stato. Il coraggio del re è ammirevole. La ferita profonda è medicata almeno due volte al giorno. La medicazione è molto dolorosa. I medici non abbandonarono il palazzo dal giorno dell'operazione.

Le strade hanno ripreso la loro fisonomia abituale. Anche intorno al palazzo di Buckingham i curiosi sono rari. Si legge il bollettino con soddisfazione per la buona piega presa dalla malattia.

## Il Papa e la Corte inglese.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 15:

Stamane il *Daily Telegraph* pubblica una intervista con Mary Delval, che dice: «Il Papa ebbe sempre alta stima e simpatia per la defunta regina Vittoria. Fu lieto di mandare un inviato per l'incoronazione del re Eduardo, in ricambio della rappresentanza inglese inviata a Roma pel Giubileo pontificio. » Mary Delval conclude dicendo che il Papa è afflittissimo per la malattia del re Eduardo.

**Inglesi e francesi a Macao.**

Londra, 30 (*Stefani*). — Alla Camera dei comuni, rispondendo ad analoga interrogazione, Cranborne dice che il Governo non intende parlare dell'arrivo annunciato da un telegramma da Hong-Kong di una nave ammiraglia francese e di due cannoniere francesi il 25 giugno a Macao.

Quanto alla voce di un acquisto da parte della Francia di un terreno nelle vicinanze di Macao, risulta da informazioni pervenute che missionari francesi acquistarono presso Macao un terreno per costruire un ospedale.

**Un bombardamento a Capo Haitiano.**

Capo Haitiano, 29 (*Stefani*). — Il capitano Killik, comandante della marina haitiana, è sbarcato con nuove truppe e munizioni a quattro ore del mattino. Ebbero luogo parecchi conflitti fra le truppe e gli insorti venuti dal Nord. Il generale Cirnin mise in azione le mitragliatrici, tentando di respingere gli insorti, che finalmente alloggiarono i loro avversari. Frattanto le navi del capitano Killik hanno bombardato Capo Haitiano, senza aver preventivamente avvisato i consoli esteri. Questi sono irritatissimi e minacciano di imbarcarsi sull'incrociatore *Crete a Pierrot*.

**Lo scioglimento delle Congregazioni religiose alla Camera francese.**

Ci telefonano da Parigi, 30, ore 23:

Alla Camera dei deputati venne fissata pel 4 luglio la discussione dell'interpellanza Cochin, relativa al recente decreto circa lo scioglimento di alcune Congregazioni religiose.

**La rinnovazione dell'esperimento di Foucault al Pantheon di Parigi.**

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 23:

Nel pomeriggio ebbe luogo sotto la cupola del Pantheon la rinnovazione del celebre esperimento del pendolo di Foucault. L'impianto di questo apparecchio fu effettuato a cura dell'architetto della Sorbona Nenot. Il pendolo si compone di una palla di piombo di 28 chilogrammi sospesa ad una corda d'acciaio in un solo pezzo lunga 75 metri e 72 centesimi di millimetro di diametro. Sotto la cupola vi era una balaustrata per mantenere il pubblico a conveniente distanza dall'apparecchio. Questa balaustrata è la stessa che servì a Foucault nel 1852. L'esperimento fu fatto alla presenza di pochi invitati.

L'ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA

V.

## L'ODIERNA ARTE MURALE

E' innegabile che negli uomini di tutti i tempi e di tutte le razze evvi un bisogno, più o meno vivo, di rallegrare l'occhio e d'inebbriare il cervello con la contemplazione, sia anche frettolosa, di ampie pareti artisticamente decorate. Io credo quindi che si debba ad un abitatore o salutare risveglio di tale bisogno estetico la sempre più rigogliosa fioritura di quell'ammaliante arte del cartellone illustrato, la quale, pure assumendo così diversa fisonomia secondo i varii paesi d'Europa e d'America, serba sempre un accento spiccato di modernità, che ne forma forse la maggiore originalità.

Tutti coloro che desiderano una rinascenza sempre più ampia e più cosciente delle troppo a lungo trascurate arti decorative e che, d'altra parte, vogliono che lo spirito moderno stampi la sua particolare impronta sopra ogni opera artistica dei nostri giorni, non possono che seguire con interessamento e con simpatia quegli artisti che hanno profittato dell'acuta febbre di larga pubblicità da cui è stata assalita la nostra epoca per rinnovare, riabilitare, elevare ad una sempre più alta dignità estetica una forma assai umile e disdegnata d'arte grafica. Non è forse vero che l'affisso illustrato, che il solo colore, la pioggia inzuppa e macula, il vento lacera, risponde mirabilmente, nella sua gloria effimera, all'intensità febbrile dell'esistenza vorticosa delle grandi città moderne, alla continua mutabilità ed all'instancabile sete di nuovo delle nostre anime?

La maggior parte delle arti decorative tentennano oggidì di continuo tra il vecchio ed il nuovo e, se riescono a non ripetere stancamente antiche forme, di cui troppo si è usato ed abusato, perchè possano procurare sempre agli occhi ed allo spirito un vero godimento estetico, non sempre evitano il pericolo di cadere nello strano, nel bislacco, e talvolta nel grottesco, e non sempre tengono abbastanza conto di quel senso di praticità che dovrebbe essere per esse legge suprema. In condizioni particolarmente vantaggiose si trova invece il cartellone illustrato, che ha la fortuna di non aver tradizioni classiche, perchè risponde ad una necessità affatto moderna, ha assunto carattere artistico da pochi lustri soltanto, e si serve d'un processo tecnico, la cromolitografia, la cui invenzione e la cui larga applicazione sono relativamente recenti. E' perciò che avrei desiderato che alla brillante e seducente arte cartellonistica, della quale negli ultimi anni si sono fatte, così in Francia come in Russia, così in Inghilterra come in Ispagna, mostre riuscite oltremodo interessanti, si fosse consacrata qui a Torino tutta una Sezione, o, meglio ancora, in ciascuna Sezione si fosse adibita una sala, in modo che avremmo potuto conoscere ed apprezzare le svariatissime manifestazioni sotto cui esso in un brevissimo corso di anni è riuscita a conquistarsi il favore del pubblico ed a consolare alquanto le pupille degli aristocratici amatori d'arte, offese di continuo dalla sgraziate e grossolane sagome dei mostri caseggiati moderni.

Ma non facendoci, ancora una volta, distrarre dal miraggio di ciò che si poteva fare se il Comitato organizzatore non avesse avuti troppi *scrupoli* da appagare e se parecchi artisti non avessero, come, ad esempio, i due maggiori cartellonisti italiani, Mataloni ed Hohenstein, opposta una biasimevole noncuranza alle ripetute incitazioni per persuaderli a mandar a Torino i loro affissi più belli e più caratteristici, passiamo piuttosto in rivista i campioni d'arte cartellonistica che essi esposti in alcune delle Sezioni straniere e nella Sezione italiana.

***

Neppure un affisso illustrato ha inviato la Francia, che pur vanta in Jules Chéret il più geniale ed affascinante maestro dell'odierna arte murale e che gli può schierare accanto tutta una prestigiosa falange di emuli in Toulouse-Lautrec, Grasset, Willette, Bonfils, de Monvel e dieci altri. Ha inviato invece la delicata e squisita serie di pittoresche scene di mare, di campagna e di città che Henri Rivière ha eseguito in cromolitografia per poter servire da leggiadro adornamento dell'interno della casa, un felice tentativo di decorazione delle pareti domestiche, che per il prezzo mite è alla portata dei borsellini anche non molto ben forniti, e può con vantaggio sostituire la volgarità oggidì dalle oleografie, il cui successo, del resto, va fortunatamente decrescendo di anno in anno. Il tentativo del Rivière, che era stato preceduto in Francia da quelli, con prevalenza però della figura sul paesaggio, della Chéret, del Grasset e del Besnard, meriterebbe, a mio credere, di essere imitato in Italia, come lo è stato già negli Stati Uniti e sopra tutto in Germania.

Nessun cartellone hanno esposto così l'Inghilterra come la Scozia, benchè entrambi gli ordinatori delle due Sezioni, Walter Crane e Ch. R. Mackintosh, posseggano al loro attivo qualche leggiadro saggio di pubblicità illustrata, e nessun cartellone ha esposto l'America Settentrionale, benchè possegga tutto un gruppo d'artisti, da Rhead e Bradley, a Penfield, a Carqueville, a Ethel Reed, ad Hazenpurg, a Dow, a Woodburg, a Wharton Edwards che sonosi dimostrati tutti eccellenti nell'evocare sulle grigie muraglie delle strade e delle piazze le più leggiadre e gaie visioni per la maggior gioia degli occhi e dello spirito dei viandanti.

Invece nella Sezione belga vi è una piccola ma scelta collezione di affissi. Ritroviamo con piacere tra essi quelli, eseguiti spesso in collaborazione, di A. Crespin e Ed. Duyck, assai pregevoli, benchè spesso una fastidiosa sovrabbondanza di particolari ingombranti vieti l'impressione sintetica, che dovrebbe essere lo scopo precipuo di ogni cartellonista.

Vi ritroviamo quelli di piccolo formato o di non comune grazia decorativa nella stilizzazione ingegnosa di fiori, uccelli, barche e vele o onde del mare di Gilbert Combaz, un avvocato che ha lasciato i codici pei pennelli; quelli così pittoreschi e talvolta di fantasiosa giocondità di Henri Meunier, un giovine pittore ed acquafortista che mostra di voler fare onore al glorioso nome che porta, e quelli di Henri Cassiers, così vivaci di colore, così abil-

mente composti e così caratteristici pei tipi e pei costumi della Fiandra e della Zelanda in essi posti in iscena. Bisogna poi aggiungere quelli di Privat-Livemont, di poetica grazia d'invenzione, benchè più d'una volta alquanto leziosa, e di una delicatezza di tinte perfino eccessiva, trattandosi di opere che debbono affrontare l'aria aperta; così però si trovano nella Sezione olandese, esposti da un litografo non ricordo più se di Amsterdam o di La Haye.

Fra i cartellonisti assenti rimpiango sopra tutto i tre valorosi disegnatori di Liegi, Ransonnet, Donnay e Berchmans, che hanno, a parer mio, ideati e composti gli affissi più belli che siano finoggi comparsi in Belgio.

Accanto agli artisti finora nominati va rammentato, per omogeneità di tecnica, il noto illustratore Amedée Lynen, per una serie molto piacevole all'occhio di cartelline, raffiguranti siti, scene o figure caratteristiche del suo paese.

***

Numerosa, ma affatto sprovvista d'ogni carattere d'arte è la collezione di affissi grandi e piccoli che copre tutta una vasta parete della sala occupata dalla Svizzera. E dire che svizzeri sono lo Steinlen e lo Schwabe, ad ambedue i quali debbonsi così originali composizioni cartellonistiche!

La Germania, invece, se presenta più di un affisso illustrato grossolano o goffo, si ribilita con quello un po' teatrale ma elegante del Lesser per una fabbrica di pianoforti, con quello piccolino ma graziosissimo del Zumbusch per la *Jugend*, con quello così semplice e pur così efficace, coi suoi due minuscoli mastini stampati in rosso su fondo nero, di T. T. Heine pel *Simplicissimus*, con quello del Fischer per l'Esposizione industriale di Dresda, di così armoniosa gamma di colore e di così pittoresca efficacia di tinte, e infine con una ventina di policrome stampe murali, paesaggi, scene di vita rurale a figurazioni allegoriche, sulle quali lo sguardo si attarda con viva compiacenza.

Gli affissi illustrati più bizzarramente originali sono però, senza contrasto, quelli venuti dall'Olanda.

Eccone, innanzi tutto, uno assai piccolo, tirato in nero, giallo e turchino, che Th. van Hasselma ha composto per una rivista artistico-letteraria d'Amsterdam: esso, con le tre cicogne che so ne stanno meditabonde fra i gialli fiori e le triangolari foglie di alcune piante acquatiche, è di una superosa grazia decorativa nell'umoristica sua semplicità alquanto giapponizzante.

Ed ecco quattro, davvero magnifici nella loro stranezza, di quel curioso e personalissimo artista che è Jan Toorop, il quale ha chiesto allo informi, ma pur così impressionanti pitture dell'India e dell'Isola di Giava, sua patria d'origine, l'intensità suggestiva delle sue tele e delle sue stampe misteriosamente simboliche. Di questi suoi quattro cartelloni, in cui ritrovansi le complicate allegorie, le deformazioni anatomiche e la poetica arcaicità dell'insieme che sono le caratteristiche maggiori del Toorop, io forse preferisco quello per la *Delftsche Slaolie*, specie pel delicato accordo delle due tenere tinte, verde e viola, che tanto bene si associano nelle molli pieghe delle ricche vesti e nelle bizzarre volute decorative, che formansi dagli svolazzanti capelli delle due dame, le quali, in posa sibillina, preparano una pozione insalata.

Una fantasia assai macabra dimostra d'altra parte Jan Thorn Prikker, nell'affisso in grigio-verde su fondo bianco da lui disegnato per una rivista bimestrale d'arti applicate, il quale ci presenta un Cristo agonizzante sulla croce di una tragica terribilità che desta raccapriccio.

Ecco infine il bel cartellone che l'illustre pittore Hendrich Willem Mesdag ha assai ingegnosamente ideato per l'inaugurazione di una nuova linea di piroscafi tra l'Olanda e l'Inghilterra: nel fondo di esso, di un grigio-argentino, mentre il primo piano presenta l'aspetto grossolano d'una carta topografica, riconosciamo l'evocativo tocco sapiente del magistrale marinista, che tanto abbiamo ammirato nelle periodiche mostre veneziane.

***

Sono ben lieto di potere, in fine di questa mia rassegna delle opere d'odierna arte murale esposte a Torino, tributare parole di sincera lode e di viva simpatia a Leonardo Bistolfi, per la poetica figurazione allegorica del suo affisso per l'attuale Esposizione d'Arte decorativa, quantunque, per la delicatezza delle tinte e per il minuto tratteggio di qualche particolare, appaia più adatto per ambienti chiusi che per la strada, ed a Marcello Dudovich, un giovine pittore che studia e lavora a Bologna, il quale, con alcuni affissi di concettosa ed abile composizione e di colorazione piacevolmente vivace, raccolti in una delle sale vicine alla mostra particolare dell'*Aemilia ars*, ha saputo, in tre o quattro anni, rendersi degno di essere posto fra i cartellonisti italiani, subito dopo Giovanni Mataloni ed Adolfo Hohenstein.

**Vittorio Pica.**

## Le elezioni amministrative.

**A Bologna.**

Ci telegrafano da Bologna, 30, ore 22,10:

Stasera avvenne la proclamazione degli eletti all'Amministrazione provinciale. Riuscirono tutti i candidati della lista popolare, meno uno, Caduseo Carducci, Pennacchi, Bacchelli.

Nella lista comunale trionfarono completamente i popolari; entrano il sindaco Dall'Olio e quattro assessori; nella minoranza entrò solo un socialista unitario, Nadalini. Il trionfo della lista popolari si deve ai clericali, che per deliberando di astenersi, votarono singolarmente la lista popolari.

**A Venezia.**

Ci telegrafano da Venezia, 30, ore 19,10:

Al mandamento Dolo fu eletto consigliere provinciale il democratico Micoi. Per i consiglieri comunali, a Dolo i democratici, con Zebeo a capolista, batterono i moderati, i clericali e i socialisti.

I popolari vinsero a Stra e a Campolongaro. A Mira vinsero i moderati.

**A Bergamo.**

Ci telegrafano da Bergamo, 30, ore 14,40:

Le elezioni riusciranno favorevoli ai clerico-moderati, con una maggioranza di 50 voti circa. La lotta fu accanitissima. Votarono il 72 per cento degli inscritti.

**In provincia di Padova.**

Ci telegrafano da Padova, 30, ore 19,50:

Nel distretto di Monselice nelle elezioni provinciali riuscì la lista concordata fra clericali e moderati; così pure nel distretto di Piove di Sacco. La lista popolari ebbe il molto distanziata.

**Ad Arona e ad Intra.**

Ci telegrafano da Novara, 30, ore 12,55:

Giunge notizia che alle elezioni parziali nel Comune di Arona, i socialisti rimasero sconfitti completamente. L'Amministrazione municipale ritorna ai moderati ed ai clericali dopo tre anni di regime democratico e socialista. Ad Intra trionfò completamente la lista socialista.

**Studi di strategia sull'Appennino bolognese.**

Ci telegrafano da Bologna, 30, ore 14,30:

Stamane, accompagnato da diversi ufficiali di Stato Maggiore, giunse il generale Saletta per compiere studi di strategia sull'Appennino bolognese Valsetta e Valbisenzio.

Domani il colonnello di Stato Maggiore Cei terrà una conferenza preliminare agli ufficiali partecipanti alla campagna.

**Agitazione operaia a San Remo.**

Ci telegrafano da San Remo, 30, ore 17,50:

I carrettieri dichiararono lo sciopero generale, domandando l'aumento giornaliero di 50 centesimi. Minacciano di scioperare altre Corporazioni.

**Scosse di terremoto a Velletri.**

Velletri, 30 *(Stefani)*. — Stamane debole scosso di terremoto sussultorio furono avvertite alle ore 0,53' 40" e alle 6,13. La seconda fu un poco più sensibile.

**Decessi si principe di Bulgaria.**

Parigi, 30 *(Stefani)*. — Delcassé ha offerto stamane un pranzo in onore del principe di Bulgaria.

**Il Congresso degli operai militari in Francia.**

Ci telefonano da Parigi, 30, ore 21:

Il Congresso degli operai degli stabilimenti militari dello Stato si è aperto stamane alla Borsa del lavoro. Erano presenti una trentina di delegati, rappresentanti 5000 operai delle manifatture di Saint-Etienne, Bourges, Lione, Châtellerault, Lilla, Besançon, Douai, Valence, Tarbes. Il deputato Chavet ha informato i congressisti che prossimamente saranno licenziati 6000 operai. Il Congresso ha nominato una Commissione, incaricandola di recarsi da Doumer, presidente della Commissione dei crediti della Camera dei deputati, per pregarlo di chiedere alla Commissione di mantenere i crediti addetti agli stabilimenti militari. I delegati inoltreranno inoltre che il licenziamento, se deve effettuarsi, si faccia di preferenza degli operai meno anziani e quelli meno carichi di famiglia.

**Il generale Lee a proposito del giubileo papale.**

Roma, 30 *(Stefani)*. — In occasione delle feste per il giubileo del Papa, il generale Lee in una allocuzione ricordò il discorso del 20 giugno fatto dall'imperatore ad Aquisgrana. Lee rilevò l'affetto che il Papa nutre per l'imperatore. Soggiunse che non è già che il Papa trovi perfetta la situazione fatta ai cattolici in Germania; il Papa riconobbe che la libertà religiosa è maggiore in Germania che in Francia. Il Papa ha certamente ancora altri desiderii che tocca al Governo germanico di esaminare per vedere in quale misura possa soddisfarli, sempre tutelando gli interessi dello Stato. Le relazioni amichevoli tra il Papa e l'imperatore — conchiuse il generale Lee — sono fattori importanti per la soluzione di questa questione.

**La Camera di commercio italiana di New York**
**e le relazioni commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti.**

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 30:

La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti durante il mese di maggio dell'anno corrente è ammontata a dollari 3,194,000, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 2,447,164. In maggio l'importazione di seta greggia e setoide dall'Italia è stata di dollari 947,109, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 504,673. L'importazione di lattirini italiani è ascesa a dollari 70,650, mentre nel corrispondente mese del 1901 era stata di dollari 72,382. L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 625,500, mentre nello stesso mese del 1901 era ascesa a dollari 350,282. L'importazione di vini italiani nel detto mese è stata di dollari 31,392, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era ammontata a dollari 31,486. L'esportazione degli Stati Uniti in Italia durante il mese di maggio dell'anno in corso è stata di dollari 1,900,100, mentre nello stesso mese del 1901 aveva sommato a dollari 2,615,849.

Nei mesi di aprile, maggio e giugni nei porti degli Stati Uniti 29,548 emigranti italiani, di fronte a 32,197 arrivati nello stesso periodo del 1901.

**Un deputato irlandese nuovo processo.**

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 21,10:

La Commissione parlamentare si è riunita oggi per esaminare il caso del deputato irlandese Mac Hugh, imprigionato per ingiurie ad un magistrato. Mac Hugh si è riconosciuto colpevole.

La Commissione si è aggiornata a 15 giorni. Frattanto il deputato fu rimesso in libertà provvisoria.

**Un tragico avvenimento al Congresso italiano di Trieste.**

Ci telegrafano da Trieste, 30 ore 22,30:

I congressisti della Lega visitarono Bistiana. Quivi, durante un banchetto, il dott. Lisa, delegato di Albona, spirò improvvisamente. Il tragico avvenimento destò una grande costernazione.

**Scioperi nella campagna spagnuola.**

Madrid, 30 *(Stefani)*. — A Xeres le forze di cavalleria partono per la campagna per proteggere i lavoratori. I Comitati delle Società operaie seccondano gli scioperanti. E' intervenuto l'accordo fra padroni ed operai ad Arcos. Nelle altre città lo sciopero continua.

Moret espresse la speranza di vedere il sindaco di Xeres risolvere il conflitto senza l'intervento di altre Autorità.

I proprietari pagano il salario giornaliero da 25 a 30 centesimi ai soldati, caporali e sott'ufficiali che sorvegliano le loro fattorie. Si lamentano i padroni che pagano i soldati mentre rifiutano di aumentare i salari agli operai.

## La vita che si vive

Quando volete comperare un cavallo o sposare una donna, raccomandatevi alla Provvidenza e chiudete gli occhi.

Così dice un vecchio proverbio, dettato evidentemente da un marito pentito di non aver seguito la sua saggia massima.

Non tutti i filosofi sono però d'accordo su questo argomento.

L'inglese signor Neich, ad esempio, non si fida troppo della Provvidenza, la quale, poverina, è già troppo occupata in mille altro faccendo per poter attendere sempre con zelo alle cure di una buona agenzia matrimoniale.

Meglio è dunque che ognuno tenga gli occhi aperti, e prima di abbandonare la riva del celibato si renda conto dei cento pericoli a cui sono esposti coloro che affrontano la tempesta del matrimonio.

Fatta questa premessa, il buon filosofo prende, dirò così, per mano i giovani aspiranti al sacramento matrimoniale e paternamente li accompagna nel mezzo della felicità coniugale.

— Bel paese! — esclameranno i celibi.

Senza dubbio: non vi ha sulla terra un paese che lo eguagli. Il suo cielo è perennemente sereno, il suo clima è costantemente dolce o tepido; i fiori più fragranti sbocciano nelle aiuole dei suoi giardini e tra le fronde dei suoi alberi volano alati usignoli e vi fanno il loro nido. Tutto intorno è pace e quiete. Gli abitanti se ne stanno tranquillamente seduti sulle verande, all'ombra tremula delle glicine, e nei giardini, all'ombra grave degli ippocastani. Sul loro viso corrido la felicità, nei loro occhi splende una gioia intima, tranquilla, serena.

— Ammirate! — dice il filosofo ai suoi giovani amici.

— Sì, tutto qui è bello e poetico. Lo spirito si culla in una deliziosa pace, ma.....

— Ma, che cosa?

— Ma — rispondono i giovani celibi — come mai in un angolo incantato della terra come questo non si vede una donna che veramente eccella in bellezza? Noi vediamo bensì donne non prive di grazia e di seduzione, ma nessuna di esse risponde a quell'ideale di bellezza che noi andiamo cercando. E' forse vietato l'ingresso alla beltà femminile?

— No, — risponde il filosofo, — qui la porta è aperta a tutti; anzi, non vi è forse coppia di sposi che qui non venga a fare il suo noviziato coniugale. Per troppo, però, non tutte vi restano restare. La donna fornita degli attributi ideali che voi andate cercando, raramente si assuefarsi alla pace sacra che qui si respira. Queste pure fonti non bastano a calmare la sete di verità che le viene dalla conoscenza della sua perfezione fisica. Essa ha bisogno di bevande più inebrianti. Il suo spirito, vivace dall'educazione, non si costringerà in questo placido, ma angusto recinto, ed anela continuamente a voli più alti, anche a costo di abbruciarsi le ali o di cadere in quel baratro dal cui fondo una donna non può rialzarsi mai più.....

— Cosicchè, per poter dimorare stabilmente nel paese della felicità coniugale, dovremo rinunziare a quell'ideale di bellezza che la nostra mente si è piasmata?

— Così è! — risponde gravemente il filosofo ingiese. — Certo vi sono delle eccezioni, ma per non correre il pericolo di cadere nella regola, occorre essere forniti di eccezionali qualità di marito. Occorre possedere l'astuzia di un diplomatico, l'acume di un psicologo e l'ardore bellico di un guerriero. Dal momento del matrimonio, il marito di una bella donna diventa una sentinella a cui è stato affidato il difficile compito di vigilare attorno ad una fortezza. Guai per lui se si lascia sorprendere dalle distrazioni! Guai per lui se si lascerà convincere dalla sua dolce fiducia a chiudere un occhio..... Egli deve diffidare di tutti, sin specialmente degli «amici», e, per meglio dire, di coloro che si vestono nell'uniforme dell'amicizia per sorprendere la buona fede della sentinella e farsi calare il ponte levatoio.....

«Ecco il compito difficile del marito di una bella donna! Affrontatelo se vi sorride! — conclude il filosofo Neich.

***

La penultima.

— Dunque avete detto che mentre rubavate il portafogli sentiste un senso di timore.

— Oh! sì, signore; temevo che fosse vuoto!

***

L'ultima.

La padrona alla bambinaia.

— V. avevo proibito di parlare con dei soldati, eppure vi ho veduta anche oggi in colloquio con un bersagliere.

— Ma scusi, signora, che cosa ne posso io se tutti i soldati ammirano il suo bel bambino?

in per tutti.

## SPORT

**CICLISMO.**

**I vincitori del gran premio di Parigi.**

Per la nona volta si è disputato a Parigi il gran premio ciclistico. I lettori già conoscono il nome del trionfatore. A completamento delle nostre telegrafiche cronache piace ricordare i vincitori di questa classica prova del ciclismo della sua fondazione.

Il Gran premio di Parigi si disputò per la prima volta nel 1894 e fu vinto dall'americano Banker; nel 1895, 1896 e 1897 lo vinse il francese Moriz; nel 1898 Bourillon (francese); nel 1899 Tommaselli (italiano); nel 1900 Jacquelin (francese); nel 1901 Ellegaard (danese); nel 1902 Meyer (olandese).

**Una nuova vittoria di Major Taylor.**

Ci telegrafano da Calais, 30, ore 21,30:

Nonostante il giorno festivo, un pubblico enorme salutò oggi al nostro Velodromo il grande campione americano Major Taylor, che per la penultima volta correva in Europa. Come sapete domani correrà a Parigi. Il suo incontro con Tom Linton sarà l'ultimo della sua tournée in Europa.

Oggi il negro si mostrò ciò *(senza* Bouvette e Gougoltz, vincendo facilmente in entrambe le prove.

Al *match* seguì una corsa di venti chilometri, con allacciatori. Giunsero: 1.o Lapouter, in 20' 45"; 2.o Cornet, ad un giro; 3.o Boucotte.

La corsa di motociclette fu vinta da Darioli, che coprì i dieci chilometri in 9' 3"; 2.o fu Bathlat; 3.o Closse, che cadde.

**La riunione al Lido.**

*(La seconda giornata).*

Ci telegrafano da Venezia, 30, ore 23:

Oggi al Lido si corse il match di venti chilometri tra Brunoni, di Bergamo, e Carapezzi, di Reggio Emilia. Vinse quest'ultimo per una gamma. Il percorso fu compiuto in 28 minuti.

Nella corsa *Malcamere* riuscirono: 1.o Tagliavini, di Bologna; 2.o Brambilla, di Milano; 3.o Castagalli, di Lugo.

Seguì un *match* fra ussitani e milanesi; dopo parecchie batterie di eliminazione rimasero in gara Rodari, di Milano, e agliavini, di Bologna. Vinse Magnani.

Nella corsa *tandem* furono primi Tagliavini-Castagalli; secondi Negher-Gardenghi.

**AUTOMOBILISMO.**

**Una corsa di 1600 miglia in America.**

Ci telegrafano da New York, 30, ore 18:

Una importante prova sta preparando l'Automobil-Club di Chicago, e cioè una corsa di 2600 chilometri (1600 miglia) sul percorso Boston-New York e ritorno.

**Gara di tiro al piccione ad Alessandria.**

Ci scrivono da Alessandria, 30:

Ieri, per iniziativa della nostra Società si tirò a volo, sulle linee, sul campo presso il forte d'Arnad, una gran gara di tiro al piccione, la quale è riuscita animatissima. Ecco i risultati:

I. Tiro di prova (Un piccione da 24 metri). — Lo premio (grande medaglia d'argento ed il 45 per cento) avv. Federico Moro, di Alessandria; 2.o (medaglia piccola ed il 25 per cento) signor Pagani, di Valenza.

II. Tiro (handicap, 5 piccioni da metri 23 a 27). — Il primo premio, di lire 200, ed il secondo, di lire 100, con medaglie d'argento, vennero divisi fra i signori Regalzi Arturo, di Alessandria, e Faina, di Valenza; 3.o (lire 50 e medaglia d'argento) signor Castelli Enrico, di Alessandria; 4.o (medaglia di bronzo e lire 25) avv. Carlo Rinaldi, di Alessandria; 5.o (lire 20 e medaglia di bronzo) prof. Francesco Chiapuzzo, di Novi.

III. Tiro di eliminazione (Un piccione da metri 25 a 27). — 1.o premio (oggetto di caccia ed il 40 per cento) prof. Chiapuzzo; 2.o (oggetto di caccia ed il 20 per cento) avv. Gallo.

**Gara ciclistica fra gli ufficiali di fanteria a Savigliano.**

Ci scrivono da Savigliano, 30:

Ieri ebbe luogo una gara ciclistica fra gli ufficiali e sott'ufficiali del 31.o fanteria, qui di stanza. L'itinerario era: Genola, Levaldigi, Vezzolano, Villafalletto, Costalta, Madalena, Fossano; km. 44; tempo massimo concesso ore due.

Degli ufficiali giunsero: 1.o sottotenente Tosetti, in ore 1 18'; buon 2.o sottotenente Camperi, in 1 19'; 3.o sottotenente sch. Cauda, in 1 25'; 4.o sottotenente Pittoni, in 1 30'.

Dei sott'ufficiali giunsero: 1.o sergente Bronchi, in ore 1 18'; 2.o furiere Mazzaro; 3.o furiere Begna.

## REATI E PENE

**Processo Palizzolo.**

Ci telegrafano da Bologna, 30, ore 17,20:

L'avv. Salerno terminò oggi la difesa del Fontana. Nel pomeriggio, improvvisatamente, il presidente dichiarò di voler limitare la discussione che ora volge al termine.

*Alfabeti:* «Doveva pensarci prima! Questa è una sopraffazione!»

Anche i difensori protestano e si rinvia la seduta a mercoledì.

**L'assoluzione di un marito assassino.**

Ci telefonano da Parigi, 30, ore 22:

La Corte d'Assise ha assolto Jhorca, che nel novembre scorso in piazza dell'Opéra uccise a rivoltellate l'amante di sua moglie, firmato questa. Lo difendeva Enrico Robert.

**Il tentato suicidio di uno studente bocciato.**

Ci telegrafano da Genova, 30, ore 23,30:

Lo studente Mario Grasso, recatosi oggi a ritirare l'esame di promozione della quarta alla quinta ginnasiale nel R. Istituto Cristoforo Colombo, non avendo superata la prova, si ritirava nel cortile dell'Istituto e quivi si copiderava un colpo di rivoltella al petto, ragionandosi una grave ferita. Venne trasportato subito all'ospedale.

Il fatto è un singolare giovanetto quindicenne, figlio del prof. Grasso, del nostro Ateneo.

**Il misterioso fatto di Cremolino.**

**Si tratta di suicidio.**

Ci arrivano da Novi Ligure, 30:

Vi scrissi ieri del cadavere carbonizzato in un prato lungo la strada provinciale che conduce a Cremolino, e delle congetture fatte sulla misteriosa morte.

Ora pare assodato trattarsi di suicidio. Il rinvio, che si credeva fosse di certo Frisone di Acqui, venne oggi identificato per certo Turco Elisio, nativo e residente in Cremolino, d'anni 45. Il Turco dava da qualche tempo segni di alienazione mentale, e la sera del 25 corrente, assentatosi da casa con un pretesto qualunque, decise di togliersi la vita.

Infatti, deposto a terra cappello e giubba presso la cascina Priarona, si gettava nel pozzo ove fu rinvenuto cadavere. La vasta ferita trovatagli in varie parti del corpo, pare accertato avere il Turco riportate contro le pietre sporgenti del pozzo nel precipitare abbasso.

## LA 1ª ESPOSIZIONE
**INTERNAZIONALE**
**D'ARTE DECORATIVA MODERNA**

**Le entrate del giorno 30 giugno.**

Entrate a pagamento N. 7295; azionisti N. 2905; espositori N. 2074. Totale N. 11,474.

*Entrate serali:* A pagamento N. 15,476; azionisti N. 3237. Totale N. 18,663.

***

Gli introiti per la *Festa della Martinica*, datasi la sera dell'7 giugno nel parco dell'Esposizione, ha fruttato nette lire 13,945 02, che furono consegnate al signor console francese in Torino, Mr. Olivier Ordinaire.

Il console scrive ora ai promotori (Comitato dell'Esposizione ed Associazione della stampa) una lettera di ringraziamento in cui dice che la popolazione di Torino ha dato l'8 giugno, a favore dei danneggiati della Martinica, una commovente manifestazione di solidarietà umana.

**Gli taigani.**

Giovedì, 3 luglio, sarà un'altra giornata buona per l'Esposizione ed anche per il pubblico, che vi troverà nuovi e brillanti divertimenti.

L'Orchestra degli zingani ungheresi inizierà da quel giorno i suoi concerti nella rotonda principale; ed il mago abruzzese cav. Baicchi, che già tante seppe entusiasmare i torinesi domenica sera, trionferà una seconda volta coi suoi fuochi pirotecnici fissi sul lago dell'Esposizione.

**La giornata d'oggi.**

Al teatro Vittorio, ore 21, grande serata di gala in onore della Musica della *Garde Républicaine*, con uno scelto programma (pubblicato in altra parte del giornale).

— Pure alle ore 21, grande concerto nel recinto dell'Esposizione dato dalla Banda del 72.o reggimento fanteria in omaggio a Torino.

***

*Leggete in quarta pagina*

**Gli archivi di Guibray**

## Le ultime feste del Concorso internazionale di musica

**La colazione d'onore ai membri della Giuria**

Nel pomeriggio i Saloni fulvano in gloria: il che, se è già una gran bella cosa, tuttavia contribuisce assai poco alle ghiotte soddisfazioni del lieto vivere. Ai nostri giorni invece i Concorsi e le feste musicali fanno in succosi pranzetti: e quando il microbo dei discorsi non intervenga a turbare la digestione, c'è da scommettere che la minuta d'un pranzo valga tutti gli *amen* possibili ed immaginabili.

Così, per lo meno, sembra l'abbia pensato il nostro sindaco, offrendo una colazione d'onore ai membri della Giuria. E poichè il *Restaurant International* sembra il più indicato per le fratellevoli ascolte cosmopolite, così in esso si raccolsero ieri a mezzogiorno gli invitati in numero di circa 140, fra cui alcune gentili signore, che con le grazie femminili temperavano le calde espansioni dell'elemento artistico.

Del pranzo, servito con gusto fine, non è luogo a discorrere. Sino ad oggi, la critica culinaria non ha ancora uno speciale rappresentante in redazione. Accenneremo solo alla schietta, profonda cordialità che riuniva in stretto vincolo i giurati esteri coi nostri italiani; e spargeva dintorno quel fascino indefinibile, ma tutto concorre a ribadire i legami affettuosi di recenti amicizie.

Alle champagne, che in terra italiana potrebbe anche chiamarsi moscato spumante asteggiano, sonore i discorsi. S'inizia la serie con un discorso del pro-sindaco, senatore *Rodini-Confalonieri*, il quale, dopo aver scusato l'assenza, per ragioni d'ufficio, del prefetto, legge un telegramma speditogli dal sindaco Casana; il quale lo prega di far seguire ai toasts ufficiali l'espressione dei suoi sentimenti personali di riconoscenza per l'onore che dalla gran festa deriva alla città di Torino.

Il senatore Rodini si compiace quindi che l'importante avvenimento che si è chiuso, e che è già così importante per l'iniziativa che lo ha creato e per l'amore d'arte che rivela, abbia ancora un confortante significato di fratellanza e di concordia».

Si congratula quindi con tutti i premiati. «Torino ha udito in questi giorni nobili cori di pace, e vi si uni coll'animo, mentre no gustava le dolcezze; Torino udì nobili saluti alla Francia e ne gioì come di una fraterna stretta di mano scambiata colla massima sorella.

«E mai la divina arte dei suoni parve più divina, e mai più fortemente si rivelò come il linguaggio universale delle anime umane. Commentate che colle congratulazioni io vi confermi tutta la gratitudine e tutta la compiacenza della nostra città.»

Il pro-sindaco termina con un brindisi ai Sovrani nostri e al presidente della Repubblica francese.

Dopo di che dava notizia di un telegramma giuntogli dal ministro degli esteri, con cui Sua Maestà, di *motu proprio*, conferisce i decreti che conferiscono la croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro al maestro Ritz, e quella di cavaliere della Corona d'Italia ai signori Félix Boisson, Abel Hirsch e Dard-Janin (direttore del Conservatorio di Saint-Etienne).

Del primo già ci occupammo con lode nell'occasione del Concorso. Gli ultimi sono amanti sinceri dell'Italia e, col conte di Villanova, segnarono di tangibile fra noi i Concorsi musicali, in modo di riunire francesi ed italiani in reciproca e artistica simpatia.

Cooperarono così ai Concorsi precedenti di Torino, diffondendone le notizie fra i musicisti francesi e scrivendo apposite opere musicali. A loro merito riconduciamo ancora che fu dal 1881 un primo Concorso venne tentato, ma abortì per complicazioni politiche sorte. Un secondo tentativo, nel 1884, naufragò per colpa del colera; finalmente gli sforzi concordi trionfarono nel 1898, col primo Concorso, che fu la base e il punto di partenza di questo nuovo saggio riuscitissimo del 1902.

Dopo l'ovazione che accoglie le parole dell'oratore e la consegna delle insegne cavalleresche ai decorati, parlano, applauditi, il marchese di Rudinì, il marchese *Destournelles de Constant*, rappresentante della Francia, il maestro *Ritz*, il maestro *Lourat de Ruté*, il conte *Di Marmorito*, il senatore *Durel*, dell'Alta Savoia; splendido quest'ultimo nella schiettezza del nobile sentire, ove un'anima bella si abbellva di rara e coreggiosa indipendenza.

E la lieta accolta si scioglierà, fra grida giocondi di ovvira alle nazioni sorelle.

**Una bicchierata**
**alle cinque Società musicali di Nizza.**

La colonia nizzarda di Torino offriva ieri, nel *Ristorante Reale*, gentilmente concesso dal signor Carlo Saisarde, una bicchierata alle cinque Società musicali di Nizza: La Lyre alpine, Saint-Roch, Sapeurs-pompiers, Echo de Nice e Corale alpine, intervenute al Concorso internazionale di Torino.

Altrettanto la Società, all'egregio del grande internazionale, il conte Tenelli, il barone di Aichelbourg, il conte Calsamiglia, il cav. O. Giraud ed altri membri del Comitato.

Si notavano pure il generale Baud-Bovcarin, il generale Galleani, il conte Cays di Giletta, il colonnello Cascone ed un'eletta schiera di signore.

Parlarono applauditissimi, il conte Tenelli, in nizzardo, il barone di Aichelbourg, in italiano, il signor Sevaine, vice-sindaco di Nizza, in francese, il cav. Olivero, a nome dei filarmonici nizzardi, in italiano, e l'avv. Acchiardo, presidente della Società Sapeurs-pompiers.

Vi furono evviva entusiastici alla Francia ed all'Italia, e su Vittorio Emanuele III, a Loubet, a Nizza ed a Torino.

Dopo i discorsi, le Musiche tennero un applaudito concerto.

La ditta Cinzano mandò gratuitamente oltre a 1000 bottiglie di vino bianco e nero, la Casa Barutti e Milano un rinfresco alla signora.

Ai bravi filarmonici nizzardi verrà data una medaglietta-ricordo d'argento cesellato.

**La partenza delle Musiche.**

Ieri è stata una giornata campale per gli impiegati della stazione di Porta Nuova.

Nel pomeriggio, e specialmente alla sera, fu un continuo movimento di treni e un continuo allacciandari di ospiti qui venuti per il Concorso musicale. Il congedo riuscì quanto mai affettuoso e cordiale. La popolazione assaliva nella fatrio della stazione salutava i partenti con acclamazioni ad ovvira, a cui rispondevano altri *Evviva l'Italia! Evviva Torino! Arrivederci!*

Di tanto in tanto echeggiava qualche colpo di tromba sonante e la Marsigliese e la Marcia Reale.

Specialmente affettuosi ed anche rumorosi i congedo della Società nizzarda (meno i *Sapeurs-Pompiers*, i quali partono oggi), i cui componenti sono in gran parte antiche nostre conoscenze, i quali sono ritornati fra di noi chiamati dai ricordi del 1898.

Nell'interno della stazione furono ancora sentite, fra acclamazioni, la Marsigliese, la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi.

Frenetici applausi salutarono i partenti nel momento in cui (ore 22,40) il lungo treno usciva dalla stazione.

Già i vagoni erano spariti nel buio della *remise* e ancora si udivano gli echi degli *Evviva l'Italia! Evviva Torino! Cloreal Arrivederci presto!*

A tutti gli ospiti, i quali portarono nella nostra città l'eco giocondo dei loro canti e dei loro canti, e quei che è più premuto l'espressione della loro fraterna amicizia, Torino contraccambia il saluto del cuore, augurandosi che il ricordo di queste giornate resti a lungo nella mente di tutti e resti simbolo della fratellanza che deve unire tutti i popoli.

***

Il signor Antoine Olivari, che rappresentava le Società musicali nizzarde, ci indirizzava prima di partire la seguente gentile lettera:

«Sul punto di lasciare Torino, i presidenti delle Società musicali e corali nizzarde: la Philarmonica di Saint-Roch, la Lyre Niçoise, l'Echo de Nice e la Chorale Niçoise mi incaricano di esprimervi i loro sentimenti di profonda riconoscenza per la simpatia che loro ha voluto dimostrare il vostro onorevole giornale. Essi vi saranno riconoscenti, signor direttore, di permettere loro di abusare una volta ancora dell'ospitalità della vostra colonna per pregare le Autorità civili e la popolazione torinese, il Comitato organizzatore del Concorso ed il Comitato nizzardo di Torino di gradire il loro profonda gratitudine per gli attestati che vennero loro prodigati.

«I municipi nizzardi recano del loro soggiorno in questa città un ricordo indimenticabile. E' di tutto cuore che, al momento di lasciare la vostra bella e grande città, lanciano il grido di «Viva Torino!».

**Il grande concerto della *Garde Républicaine***
**AL VALENTINO.**

Iersera il parco del Valentino si ha detto ancora una volta tutta la ristoratrice letizia estiva ch'esso può offrire e veramente dare a Torino quando uomini attivi sappian richiamare la vita in quel luogo di rara bellezza, tra gli alberi e il fiume, col suscitare l'aspettazione dei cittadini per uno spettacolo interessante e gradito.

Perchè anche ieri sera nel recinto dell'Esposizione accorse, e, diremmo meglio, tornò dopo ventiquattr'ore, una grande folla desiderosa.

Le tranvie elettriche, che giungevano gremite, dicono tra le ore 21 e le 22 centinaia fitti di gente, che il bel parco illuminato accoglieva e per un poco disperdeva in sè, tra i molteplici viali. A un certo punto lo spettacolo divenne meraviglioso.

La Banda della *Garde Républicaine* — per la quale furon tutti gli onori della serata — stava in un anfiteatro situato avanti il grande arco del padiglione degli automobili. Di fronte, attaccato alla balaustrata della grande fontana, sorgeva il palco di Casa Reale, tutto parato di una sobria stoffa celeste a frange d'oro. In quello spazio, limitato da una parte dalla galleria delle Belle Arti e dall'altro dai ristoranti che ora quasi alla fine del parco, s'era raggruppata e poi accalcata e poi sempre più strettamente stipata la folla, mentre ancora dalle due scalee che sono ai lati della fontana monumentale, salivano le genti che volevan accorrere in su, d'onde già arrivavano le note veementi della *Marcia francese* del Saint-Saëns, e poi, ora si era no, i forti dell'*ouverture* di Richilde di Gabriel Paris, l'insigne direttore della Banda della *Garde Républicaine*.

Ma lassù ormai la folla era immobile, perchè tutti vi stavano costretti gli uni agli altri, e i sopravvenienti non trovavano più un palmo di posto. Così avvenne che anche per le scalee la gente fu obbligata a fermarsi, facendo una cornice umana al lucido silenzio; mentre tritoni e sirene, colpiti dai fasci di luce di quattro riflettori, allungavano smilzi gli archi sull'acqua immota.

Strano: il solo luogo dove ci fosse ancor posto, dove ancora si potesse muovere qualche passo lento o cauto, era proprio presso l'applauditore delle due Bande (con quella della *Garde Républicaine* era anche la Municipale di Carrina), dove tra le tavole del ristorante e i volinetti del gelatiere si riuscirà ancora a passare. Altrove invece la folla era come trattenuta dallo spiazzo sulla balaustrata e su ogni sporgenza degli edifizi.

Non si tutti giungeva distinta la musica, accadeva che i più lontani continuassero nelle conversazioni anche quando il Parès ricominciava al suo posto e faceva il cenno che bastava perchè in un attimo i professori attaccassero la nota del nuovo pezzo.

Allora si svelava l'interesse del pubblico; scrutavano dei suoi prolungati, che invitavano al silenzio, e il silenzio tornava immediato nella folla intenta e cortese.

Poi si sfrenavan gli applausi, sinceri, entusiasti, meritati. Il pubblico era eletto: capiva dimostrò veramente di saper sentire la musica perchè applaudì con intelligenza al *Regno di una notte d'estate* del Thomas, in maniera che ricavi molto bene, specie per l'abito che la Banda francese tenne dai suoi due contrabassi per la miglior fusione degli strumenti a fiato.

E le cravatte diventarono frenetiche alla fine del *Tema variato per tutti gli strumenti* del Mohr, un pezzo fatto a posta per mettere in rilievo le squisite virtuosità dei solisti. I clarini e i flauti, specialmente, furono fascinatori; sarebbe allora che accolli meravigliosi si fossero desti e levati dagli alberi pel cielo, e si imbrinassero in richiami di gioia, con una passione di canti e di trilli senza pari.

Io non saprei con quali parole esprimere il calore e l'entusiasmo dell'ovazione con la quale il pubblico, da tutto intorno, acclamò i sonatori valorosissimi.

Fu un grido di compiacimento; irruppe una frenesia di applausi; si videro mille cappelli agit

dano a di gentiluomini, volle dire senza indugio il suo compiacimento e le sue lodi ai direttori delle due Bande.

### La serata di gala
### in onore della Musica della Guardia Repubblicaine.

Stasera, 1.o luglio, alle ore 21, avrà luogo al teatro Vittorio Emanuele una serata di gala in onore della Musica della Guardia Repubblicaine.

Inutile dire che vi sarà un'immensa pienona. Ecco il programma.

1. *Patrie!* ouverture, O. Bizet — 2. *Scène pittoresque:* a) Marche; b) Air de ballet; c) Angelus; d) Fête Bohème; 3. Massenet — 3. Fantasia originale pour Hautbois solista: M.r Gaubert, Perguse — 4. Allegretto scherzando de la *Symphonie en Ia*, Beethoven — 5 Variations pour clarinette sur le *Premier Cigare*, soliste M.r Paradis, Hérold — 6. *Samson et Dalila* (fantaisie), solistes M.r Laforgue, M.r Barthelemy, Saint-Saëns — 7. *Le Tremolo* (air varié pour flute), soliste M.r Fontbonne, Demersmann — 8. *Rapsodie Norvégienne*, E. Lalo.

# CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 2138.

## Per la Cuneo-Nizza.

Il S. di sindaco, on. Badini, ha inviato il seguente telegramma alle LL. EE. i ministri Zanardelli, Balenzano, Giolitti, Galimberti il giorno 28 giugno 1902:

« Questo Consiglio comunale in adunanza 26 corrente, trattando della tanto desiderata prosecuzione della ferrovia Cuneo-Vinadio al Mare, votò il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio comunale, senza per nulla pregiudicare i precedenti suoi voti, si indirizza al Governo del Re allo scopo di ottenere coi necessari provvedimenti legislativi che sia al più presto effettuato l'accordo colla Francia il tratto Vinadio al confine. » In occasione prossima discussione legge ferrovie complementari raccomando alla E. V. il voto di questa Rappresentanza comunale che riassume antico voto della Regione Piemontese per immediato congiungimento con Nizza.

« *Pro-sindaco:* f.o BADINI ».

Ecco il telegramma inviato ai deputati delle Regioni interessate:

« A nome della città di Torino prego vivamente V. S. appoggiare in occasione discussione progetto ferrovie complementari, voto di questo Consiglio comunale riassunto da proposto deputati di Torino, diretto a comprendere in progetto tronco Vinadio-confine, per immediata attuazione linea Cuneo-Nizza, antica aspirazione di queste Regioni. »

« *Pro-sindaco:* f.o BADINI ».

## Un brigadiere di pubblica sicurezza ferito da un barabba.

Il fatto è avvenuto ieri sera. Verso le 22,30 alcune persone si rivolgono ad informare gli agenti di pubblica sicurezza della Sotto-brigata Aurora che certo Maggiorotti Giacomo, abitante sul corso Napoli, N. 2, dopo di avere percosso, per puro spirito di brutale malvagità, una sua figlia, Amalia, d'anni 21, minacciava di colpirla con un coltello. Il brigadiere Giuseppe Lopresti si avviò subito, solo, verso il luogo indicatogli. Giunto però all'angolo di via Aosta, si incontrò nella Amalia Maggiorotti, la quale, alla vista dell'agente, gli mosse incontro per narrargli delle precorse ricevute e delle minacce, lusingandosi nello stesso tempo il proprio padre, il quale la seguiva a poca distanza in compagnia di altri due individui.

Il brigadiere mosse senz'altro incontro al Maggiorotti e lo invitò a seguirlo alla caserma, onde dare spiegazioni sull'avvenuto. E poichè il Maggiorotti si dimostrò riluttante all'invito, l'agente lo afferrò per un braccio. Il Maggiorotti allora si volse ai suoi due compagni, chiedendo ad essi man forte per poter sfuggire all'agente. Subito, infatti, uno de' due compagni — riconosciuto poi per certo Appendino Bartolomeo, d'anni 19, fabbro — estrasse un coltello e vibrò due colpi, uno dei quali ferì il brigadiere all'inguine destro. Il brigadiere estrasse allora la rivoltella, ma i tre compagni furono lesti a fuggire.

Fortunatamente la ferita non è molto grave. All'Ospedale di San Giovanni, ove il Lopresti fu medicato, venne giudicata guaribile in sei giorni.

Subito dopo il fatto, altri agenti si posero alla ricerca del Maggiorotti, dell'Appendino e del terzo compagno, rimasto sconosciuto, ma non riuscirono a trovarli.

**Per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile e sui fabbricati.** — Il sindaco di Torino rende noto che vennero depositati nell'Ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a partire da oggi i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e sui fabbricati. Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare tali ruoli dalle ore 10 alle 16 di ogni giorno. Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta ed è obbligato a pagarla alle scadenze stabilite dalla legge, sostenendo degli spesati manifesti pubblicati per cura del Municipio, e dei quali gli interessati possono prendere visione nelle norme e disposizioni inerenti.

**L'agitazione degli aiutanti panettieri.** — Gli aiutanti panettieri di Torino, rianiti in numerosa assemblea alla Camera del lavoro ieri, votarono un ordine del giorno, proclamando di seguire l'agitazione sino a che la Commissione dei principali non si sia pronunziata sul loro Memoriale.

**La misteriosa scomparsa d'una ragazza.** — La ragazza Gela Teresa, di anni 18, sarta, abitante coi propri genitori in via Pastrengo, N. 29, ieri mattina, verso le ore 7, uscì di casa, come di consueto, per recarsi al lavoro. Non avendo fatto ritorno a casa a mezzogiorno, i coniugi Gela credettero che la padrona della loro figlia l'avesse trattenuta a pranzo, come pare che qualche volta sia stato avvenuto.

Ma alle sere i parenti, inquieti di non vedere ritornare la ragazza, si recarono dalla padrona per sapere il motivo. Con loro sommo dolore e sgomento quivi seppero che la Teresa non s'era recata al lavoro neanche al mattino!

Desolati, i genitori si recarono a denunciare la misteriosa scomparsa alla Questura, la quale tosto dispose un accurato servizio di ricerche.

La Teresa è abbastanza sviluppata per l'età sua; è bionda ed ha l'apparenza vivace ed intelligente. Vestiva una gonna a cassacca chiara. Chi sapesse e potesse dare notizia della scomparsa farebbe opera veramente meritevole dirigendosi alla desolata famiglia. La povera madre ieri sera pareva impazzita dall'angoscia.

**Pauroso improvviso e pericoloso.** — Ieri mattina, verso le ore 10, certa Olivetti Maria ved. Foiatti, d'anni 52, da Cirie, abitante in via Cottolengo, N. 37, vedeva cosa da impaurirne, e fatica paura. La povera, gridando e smaniando, si mise a gettar fuori dalla finestra tutti gli oggetti d'uso domestico e masserizie che le capitarono fra le mani.

Una guardia municipale accorse sollecitamente presso la disgraziata donna e, con non poca pazienza e fatica, riuscì a calmarla ed a condurla, mediante una vettura pubblica, alla Questura, dove venne trattenuta per essere ricoverata al Manicomio.

**Investito ad un carrettiere.** — Ieri mentre il carrettiere Torasso Giuseppe, d'anni 58, in via Lagrange stava rimorchiando un carro-posta con un altro carro, una ruota di quel grande veicolo gli passò sul piede sinistro.

L'imprevisto signor Rasella accompagnò tosto il Torasso alla farmacia Cooperativa in via Venti Settembre, dove ebbe una provvisoria medicazione; indi una guardia municipale lo condusse, con vettura, al San Giovanni ed ivi dovette essere ricoverato.

**Due ragazzini salvati da grave disgrazia per la valentia di conduttori tranviari.** — Verso le ore 17 di ieri, in via Massimi, la ragazzina Simonazzi Maria, d'anni 8, volle attraversare la via nel momento in cui sopraggiungeva un carrozzone tranviario dalla linea del Valentino. Ma il conduttore Pierazzo Lorenzo, attentissimo ed energico, adoperando il freno elettrico, fermò quasi di botto il veicolo ed evitò in tal modo un'orribile disgrazia, che pareva inevitabile.

I presenti encomiarono, e meritatamente, il bravo Pierazzo.

— Un'ora più tardi, all'incrocio delle vie Venti Settembre e Palazzo di Città, un ragazzetto coi diritti anni, scalzo, correndo all'impazzata, scivolò sul marciapiedi, di recente bagnato, cadendo proprio sul binario tranviario nel momento in cui stava per passare un carrozzone della tramvia, linea Ponte Isabella, guidato dal macchinista Oltracqua Vincenzo. Ma anche questi, con abile ed energica manovra del freno elettrico, fermò il veicolo prima che giungesse sul luogo ove il ragazzo era caduto.

Il monello intanto, rialzatosi, fuggì e non si potè sapere chi fosse.

L'Oltracqua ebbe vivi elogi dagli astanti pel suo zelo.

**Vino cattivo.** — La scorsa notte certo Orsoglio Antonio, d'anni 32, muratore, essendo ubbriaco, insultava e minacciava le persone che passavano in piazza Statuto.

Due guardie civiche fecero cessare la brutta scena, accompagnando il seccatore di Bacco alla Questura, dove venne trattenuto in arresto.

**Incendio in un negozio da parrucchiere.** — Stamane, verso le ore 6, il portinaio della casa N. 3 di via Finanze, si accorse che nel negozio da parrucchiere del signor Emerighio Filiberto si era sviluppato un incendio, e tosto provvide perchè fossero chiamati i pompieri e lo Emerighio stesso.

Poco dopo giungevano i pompieri, diretti dal tenente Todo, e posto mano alle opere d'estinzione, in breve il fuoco fu spento.

Rimasero danneggiati alcuni mobili quadrati di pavimento in legno e alcuni mobili.

L'incendio è puramente casuale, e al proprietario della stabile come quello del negozio sono assicurati.

**Un francese derubato.** — Ieri sera, alle ore 22,30, mentre certo Ernest Gauthier, pubblico francese, si trovava al *Café Ligure*, venne destramente taccheggiato da un ignoto briccone dell'orologio d'argento, del valore di L. 50.

Quando il Gauthier si avvide del furto patito il ladro s'era già allontanato. Il derubato dovette limitarsi a denunciare l'avvenuto alla Questura.

**Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:**

Una polizza di pegno — Cinque fiaschetti — Un ombrello di pelliccia da uomo — Una borsa di seta con portamonete e discreta somma — Due involti — una medaglia commemorativa di bronzo — Due spartiti musicali — Una medaglia di divozione — Un portamonete con discreta somma — Un portamonete con pochi soldi — Un *pince-nez* con fodero — Un *ombrellino* — Una borsa di raso con portamonete e pochi soldi — Una medaglia di metallo giallo — Un libretto di pegno — Un astuccio con occhiali — Un libretto ferroviario di abbuono — Una cravatta di seta — Un cerniglio — Un paio guanti — Un portafogli senza valore.

### *PICCOLA CRONACA E COMUNICATI*

*Club Alpino Italiano.* — Gita sociale fotografica è a 6 luglio: Lanse-Forne Alpe Grale-Uja di Mondrau-Monte Malatret (m. 2950)-Forno-Lanzo (Val Grande di Lanzo). Direttori: Carrone, Gastaldi, U. Malvano, Ed. Sambuy. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto giovedì, 3 luglio, presso la sede del Club (via Alfieri, 9), ore 21 pel pranzo sociale del programma particolareggiato.

*Compagnia di M. S. fra cocchieri e palafrenieri di Torino.* — Domani, 2, assemblea generale trimestrale dei soci.

*Unione cocchieri e guidacocchieri.* — Assemblea generale, 3 corr., ore 21.

## STATO CIVILE DI TORINO.

*30 giugno.*

NASCITE (2): di cui maschi 10, femmine 11.

MATRIMONI: Regaldo Pietro con Villata Maria — Pasquarelli Angelo con Veroni Maria — Perona Cesare con Lorenzoni Anna.

MORTI: Barbero Giovanni, d'anni 52, di Calosso, macchinista ferrovie, via San Secondo, 32.

Badino Celestina, id. 56, di Frossasco casalinga, via dei Fiori, 17.

Baudino Angela (v.) m. Damarchi, id. 70, di Tocco, casalinga, via Sant'Ottavio, 15.

Levati Carlo, id. 41, di Monza, impr. ferr., via Goiborti, 32.

Starone Giovanna n. Taglia, id. 42, di Torino, negoziante, via Roma, 20.

Casale Rosa (v.) m. Gandolfo, id. 66, di Calliano, casalinga, corso Oporto, 15.

Almas Luigi, id. 57, di Torino, agiato, via Bricherasio, 4.

Ferretto Antonio, id. 19, di Torino, scolaro, piazza Vittorio Emanuele I, 1.

Giulio Generoso, id. 73, di Vinchio, cappellaio, via Vanchiglia, 25.

Mathias Enrico, id. 50, di Giegno, Slesia, negoziante.

Bonifacio Maria n. Acchiardi, id. 41, di Roccaforte.

Bertolo Teresa, id. 18, di Orbassano, cucitrice.

Rinaldi Giov. Batt., id. 74, di Chialamberto, facch.

Villanis Pietro, id. 84, di Torino, mansovale.

Melinori Lucia, id. 2, di Pradleves, scolare.

Fiorano Ignazio, id. 32, di Castiglione Torinese.

Biello Ter. n. Perrone, id. 46, di Santa Stefano Belbo.

Più 5 minori d'anni sei.

Totale compilavano 32, di cui 5 domiciliati in ospizi istituti, ospedali ecc. 7. Non residenti in questo Comune 2.

### NECROLOGIO.

### La morte dell'ex-deputato Billi.

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 16,4:

Morì stamane nel villaggio di Bagnoli, presso Napoli, l'ex-deputato Pasquale Billi, il cui nome fu molto popolare a Napoli e fu l'espressione di tutto un sistema elettorale ed il creatore di quella potestà ormai celebre in tutta l'Italia. Deputato per tanti anni nel Collegio di Monte Calvario, fu abbattuto dall'avv. Girardi quando principalmente contro di lui si costituì la coalizata Lega degli onesti. Era da tempo colpito da paralisi progressiva. Il Billi morì povero.

### I lavori del Sempione.

Ci scrivono da Domodossola, 29:

Dal giorno 22 a tutto il 28 corrente la perforazione del tunnel del Sempione, lato sud (Iselle), progredì nelle seguenti proporzioni: Giorno 22, metri 6,80; 23, m. 6,40; 24, m. 7,30; 25, m. 7,60; 26, m. 6,10; 27, m. 9,80; 28, m. 10,70.

E così si ebbe una media di metri 8,70 al giorno, con una minima di metri 7,30 il giorno 24 ed una massima di 10,70 il 28.

# ULTIME NOTIZIE

## Le dichiarazioni del ministro Nasi
## sulle tasse universitarie
## ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

*(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)*

**Seduta ant. del 1° luglio.**

**Roma, 1°, mattina.**

Presidenza del vice-presidente De Risis.

La seduta comincia alle ore 9.

Si riprende la discussione sui *Provvedimenti per l'istruzione superiore.*

NASI, ministro *(segni di attenzione)*. Dopo la brillante difesa della legge fatta ieri dall'onorevole relatore e dall'on. Alessio, non avrebbe bisogno di aggiungere altre considerazioni. L'oratore accenna pertanto alla proposta fatta da alcuni di sospendere la discussione di questo disegno di legge, e dice che la proposta potrebbe far credere che i provvedimenti in esso contenuti non siano stati ben studiati e debbano essere di nuovo considerati. Ora egli deve respingere ogni dubbio di questo genere.

Rende omaggio al valore, alla dottrina ed allo zelo degli insegnanti universitari, che, con tanta scrupolosità di mezzi, tengono così alto nel campo scientifico il nome italiano. *(Benissimo!)*

Come dimostrò ieri il relatore, si tratta, con questo disegno di legge, di un aumento medio di sole 50 lire annue sulle tasse di ogni studente. L'Opposizione, dunque, non può avere che ragioni politiche. Respinge l'accusa di voler abbassare il livello degli studi, e dice che non crede che questa legge possa diminuire il concorso della gioventù alle Università, ma, se pure ciò avvenisse, non sarebbe dannoso che i giovani si indirizzassero per vie più pratiche. *(Approvazioni. Commenti)*

Quanto al problema generale universitario, l'oratore dice che non si sente l'animo di poterlo affrontare senza aver pieni poteri. *(Interruzioni e commenti prolungati; approvazioni)*

Non accetta di destinare i maggiori proventi a profitto delle rispettive Università: ciò produrrebbe un danno irreparabile per i maggiori agglomeramenti che ne conseguirebbero nei maggiori Atenei, senza avverrebbe, per esempio, a Napoli.

Non conviene che soltanto il diploma del libero insegnamento debba essere esente da tasse.

Dichiara che attende con cura sollecita a molte riforme parziali e progressive nell'ordinamento degli studi, e intanto prega la Camera di discutere, emendare se occorra, ed approvare questo disegno di legge. *(Vive approvazioni)*

### L'ostruzionismo contro i lavori.

**La Camera non è in numero.**

Il PRESIDENTE comunica che sedicinani deputati hanno chiesto che si verifichi se la Camera è in numero per deliberare.

PANTANO nota che ora questa domanda si vuole impedire alla Camera di proseguire nei suoi lavori.

MONTAGNA risponde che questo disegno di legge implica imposte, le quali debbono votarsi col numero legale.

PANTANO: « No! Questa domanda è ostruzionismo contro questa legge e contro quella degli spiriti. »

ALESSIO si unisce alle considerazioni dell'on. Pantano.

Il PRESIDENTE annunzia che la Camera non è in numero legale.

La seduta è tolta alle ore 11.10.

# CHIACCHIERE PARIGINE

### La peripezia della ghigliottina a Parigi.
### I vulcani dell'Alvernia.

*(Per telefono alla Stampa).*

**Parigi, 1, ore 8:**

L'argomento non è gaio, ma il attualità: la Corte di Assise della Senna dovette occuparsi negli scorsi giorni di certo Didault, un cattivo soggetto, che colla sua ganza aveva ucciso per derubarlo il giardiniere Leroy a Bondy, presso Parigi.

Un processo che per se stesso non offrì proprio nulla di interessante, salvo che per Didault, che seguì indubbiamente col più vivo interesse la lettura della sentenza, che lo condannava a morte. Se Didault avesse avuto abbastanza giudizio per operare fuori del dipartimento della Senna, egli avrebbe avuto almeno la soddisfazione di morire tranquillo, come i diversi suoi confratelli condannati alla decapitazione in questi ultimi anni. Invece, perchè il miserabile fu condannato a Parigi, ecco che gli vengono sollevate contro mille difficoltà prima di ghigliottinarlo. Forse, anzi Didault non verrà ghigliottinato.

Perchè? Il perverso è degnissimo fino all'ultimo: non si sa deve giustiziarlo! La legge dice che la decapitazione deve essere fatta in luogo pubblico; la ghigliottina, per chi non lo ricorda, fece la prima volta la sua apparizione nel 1792 sulla piazza della Grève, luogo tradizionale per le condanne capitali fin da quando i condannati a morte erano impiccati, ed arsi, o decapitati colla scure; la piazza della Grève si estendeva sul luogo ove ora sorge il Municipio, ma da quel tempo la ghigliottina fece molti viaggi, si trasportò in piazza della Concordia, ove caddero pure le teste di Luigi XVI e di Maria Antonietta; poi in fondo al sobborgo di Sant'Antonio, donde tornò in piazza Concordia. Sotto l'impero e la restaurazione la si rivede in piazza della Grève; nel 1832 la trasportarono a San Giacomo, sulla riva sinistra della Senna; nel 1851, pochi giorni dopo il colpo di Stato, la ghigliottina apparve per la prima volta in piazza Roquette, di fronte al carcere omonimo, ove trascorrevano i loro ultimi giorni i condannati a morte. Ma la prigione della Roquette è stata ora demolita ed i condannati a morte rachiusi nel carcere Santé. Bisogna ora trovare per la ghigliottina un luogo, prossimo alle carceri.

La ghigliottina non è un mobile il cui trasloco sia comodo, ed oggi poi nessuna località di Parigi vuol dargli l'ospitalità.

Si fecero a questo proposito discussioni sui giornali ed anche in Consiglio municipale sino da tre anni sono. Il prefetto di polizia proponeva che fosse scelto il centro della Rue Mosnier, che appunto si trova lungo la carriera generale Santé. Veramente la legge dice che la ghigliottina deve funzionare sopra uno « *place publique* », e finora vi si è sempre considerato che questo parole significassero « piazza pubblica », ma ora si scoperse che *place* vuol dire anche un « luogo qualsiasi »; quindi anche può essere una semplice, strettissima via, come la Rue Mosnier.

Parlando, nel 1885, al Consiglio municipale, il prefetto di polizia aggiungeva che il Senato già aveva approvato una legge con cui l'esecuzione capitale avrebbe avuto luogo non in pubblico, ma nell'interno del carcere, come si fa in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Germania, ecc.; che la Camera non poteva tardare ad approvare, a sua volta, il progetto, tanto più che già si erano consultati i magistrati per sapere se era da considerarsi cosa preferibile il precedere all'esecuzione nell'interno del carcere. E già le Corti di Cassazione, le gran maggioranze delle Corti d'Appello, ventidue procuratori generali su ventisette avevano risposto affermativamente; ma la Camera invece non si affrettò a prendere visione del progetto, che ora giace da due anni dimenticato sul banco della presidenza.

La Camera aveva già discusso la cosa nel 1894, su proposta del deputato Reinach, cui l'affare Dreyfus doveva più tardi fare tanta notorietà e così ottenuta esclusione di palazzo Borbone.

La proposta Reinach fu discussa per tre sedute, ma poi finalmente sepolta con una maggioranza di trentacinque voti.

Intanto Didault non sa deve farsi ghigliottinare, se pure Loubet non interverrà, graziandolo, e tagliando così la testa al toro invece di quella di Didault.

***

Mai come ora possiamo dire di vivere sopra un vulcano: questo nostro globo sembra essere, esso, diventato un vulcano per intero, dalla montagna Pelata al Vesuvio, dall'Etna alle Azzorre, donde appunto un telegramma dice che masse infocate sprizzano dalle acque, le quali sembrano abbiano perduta la loro proprietà refrigerante.

Uno scienziato francese, Fouqué, che conosce bene la geologia dell'Alvernia, ha fatto un conoscere alcuni suoi studi.

Con'è noto, le più alte cime dell'Alvernia, che è la Svizzera e la Boemia della Francia, sono costituite dai Puy, serie di vulcani spenti.

Il più famoso di questi è il Puy de Dôme, la più alta vetta di tutta la Francia.

Il Fouqué osserva in questa montagna una serie di fenomeni comuni che lo inquietano. Si sa che la temperatura, quando si scava il suolo, aumenta in media di un grado ogni 33 metri di profondità. Ora risulta, da una sondaggio fatto alcuni anni or sono presso Riom, ai piedi della catena Puy, che la temperatura del suolo aumenta colà di un grado ogni 14 metri di profondità, il che assomiglia semplicemente la prossimità due volte maggiore d'una enorme massa in fusione.

Su diversi punti di questa catena esistono degli sprigionamenti di acido carbonico, ed a Royat, per non citare che un esempio, si trova una grotta piena di questo gas irrespirabile: la famosa grotte del Chien, simile a quella presso Napoli.

Su altri punti della catena si vede scaturire dal suolo idro-carburo di diverse specie e bitume in fusione; infine il gran numero e la temperatura elevata delle acque minerali che sgorgano dalle fessure del suolo sono una prova non meno grave dell'esistenza di vulcani sempre attivi.

Il signor Fouqué non è precisamente sicuro che l'eruzione avverrà piuttosto fra un paio di giorni o fra un paio di migliaia d'anni, ma io credo di poter fare un buon augurio, augurando a chi legge di vivere tanto da poter morire nel famoso cataclisma.

## Le premeditazioni
## dell'ex-guardasigilli Humbert
### nella nota truffa.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 6,50:

È noto che pende un processo tra la vedova Humbert ed il *Gaulois*, che accusò il guardasigilli Humbert di avere ricevuto mezzo milione dall'Unione generale per il noto affare, ed è pure noto che il *Matin*, che era stato fra i primi ad affermare la complicità di Humbert padre, si è disdetto in questi ultimi tempi, tenendo che l'ecrum apporti danno alla causa dei repubblicani.

Ora il *Gaulois* pubblica un'intervista coi signori Frediers, milionari, che avevano venduto alla signora Humbert un terzo nello stesso affare. Si sa che la temperatura, quando si scava il suolo, aumenta in media di un grado ogni 33 metri di profondità. Ora risulta, da una sondaggio fatto alcuni anni or sono presso Riom, ai piedi della catena Puy, che la temperatura del suolo aumenta colà di un grado ogni 14 metri di profondità, il che assomiglia semplicemente la prossimità due volte maggiore d'una enorme massa in fusione.

Su diversi punti di questa catena esistono degli sprigionamenti di acido carbonico, ed a Royat, per non citare che un esempio, si trova una grotta piena di questo gas irrespirabile: la famosa grotte del Chien, simile a quella presso Napoli.

Su altri punti della catena si vede scaturire dal suolo idro-carburo di diverse specie e bitume in fusione; infine il gran numero e la temperatura elevata delle acque minerali che sgorgano dalle fessure del suolo sono una prova non meno grave dell'esistenza di vulcani sempre attivi.

Il signor Fouqué non è precisamente sicuro che l'eruzione avverrà piuttosto fra un paio di giorni o fra un paio di migliaia d'anni, ma io credo di poter fare un buon augurio, augurando a chi legge di vivere tanto da poter morire nel famoso cataclisma.

Se la guarigione del sovrano si effettuerà così rapidamente come per adesso c'è ragione di credere, è probabile che le feste per l'incoronazione si facciano anche nel principio dell'autunno.

Intanto, forse per questa speranza, le truppe coloniali che saranno ora passate in rivista dal principe di Galles verranno invitate a rimanere in Inghilterra.

La regina assisterà alla rivista delle truppe coloniali che sarà passata dal principe di Galles.

Un grande numero di fuochi di gioia si accenderà in tutta l'Inghilterra malgrado la pioggia che guastò un poco la festa. I giornali dicono che si ebbe troppa fretta a fare questa manifestazione di gioia; si avrebbe dovuto attendere che il re fosse completamente fuori di pericolo. La città di Londra si astenne completamente.

## Rivolte e bombardamento a Cape-Haitiano

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 9,20:

Secondo un telegramma da Capo Haitiano, le ostilità fra i partigiani del generale Firmin e Noirt, ministro della guerra del Governo provvisorio, cessarono ieri sera.

Il capitano dell'incrociatore *Crete a Pierrot* aveva ordinato ai soldati di fanteria di Marina di imbarcarsi, i partigiani di Firmin li accompagnarono a bordo.

Il capitano dell'incrociatore ha impiegato ieri i cannoni a tiro rapido per bombardare la città, ma non vi furono grandi danni. Le abitazioni del generale Firmin e della sua famiglia furono saccheggiate. L'incrociatore *Crete a Pierrot*, a bordo del quale si rifugiarono Firmin ed i consoli esteri, è sempre in rada, e sta provvedendosi del carbone per continuare la rotta. Secondo un telegramma da Porto Principe, la pace sarebbe ristabilita.

Il console americano a Capo Haitiano ha chiesto al suo Governo l'invio d'una nave da guerra.

## La lingua inglese
## ai Tribunali internazionali d'Egitto.

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 8,50:

Ieri alla Camera dei comuni Weyr chiese al segretario degli esteri perchè la lingua inglese non è usata nei Tribunali internazionali d'Egitto, essendo questo sotto la sorveglianza dell'Inghilterra.

Cranborne rispose che i Tribunali internazionali si istituirono in seguito ad un accordo fra quattordici Potenze. Nulla potrebbe essere modificato senza il consenso di queste Potenze, che dovrebbero probabilmente riferirne ai loro Parlamenti. Del resto bisogna riconoscere che, in pratica, non si sono inconvenienti che l'inglese non sia esclusivamente usato. Infatti raramente si richiede la traduzione dei documenti inglesi.

### DA LONDRA.

*Milioni in lotta — Le perdite del Lloyd — Divergenze tra gli Stati Uniti e la Russia — Cronaca giuridica — Fedeltà all'Inghilterra — Lo stato di Steyn disperato.*

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 9,40:

Un dispaccio da New York al *Morning Post* dice che corre voce che sarebbe scoppiata una seria divergenza fra i direttori della Corporazione dell'acciaio negli Stati Uniti. Vi sarebbero due frazioni, alla cui testa si trovano Morgan e Carnegie.

— Le perdite subite dal Lloyd per le prossime restituzioni in oro che non avvengano per l'incoronazione, raggiungono i 3,750,000 franchi, che saranno pagati in settimana.

— Il *Daily Mail* annuncia che le Corte arbitrale si occupa attualmente delle divergenze sorte fra gli Stati Uniti e la Russia circa la pesca nel mare di Behring. Le sentenze si pubblicherà entro qualche settimana.

— Telegrafano da Sant'Elena che fra i prigionieri che prestarono il giuramento di fedeltà all'Inghilterra si trova il generale Oronje.

— Il *Morning Post* pubblica un dispaccio da Amsterdam, dicente che lo stato di Steyn è disperato. Ricevette gli ultimi sacramenti subito.

### La peste a Costantinopoli.

Costantinopoli, 1 *(Stefani)*. — Quattro casi di peste vennero constatati qui. Il Consiglio sanitario si è riunito in seduta straordinaria.

## OSSERVATORIO DI TORINO.

*(Palazzo Madama)* — 30 giugno:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura. — Ore 9: 745,81 ore 15: 743,0; ore 21: 739,2.

Stato atmosferico — Ore 9: q. sereno; ore 15: sereno p. coperto; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 17,5 Massima + 30,3

*(Piazza Castello - Fatte cinque al Ford del Palazzo Madama)*:

Temperatura massima del giorno 30: + 30,1

Temperatura minima della notte dal 30 al 30 + 16,0

1 luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 49; tramonta alle ore 20, minuti 18.

### Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 15:

Europa. — Pressione massima 765 in Baviera, Venezia, Basso Tirreno, Transilvania; minima sulla Russia settentrionale, Vologda, 742.

Italia, 24 ore. — Barometro disceso ovunque, fino 3 mill. sull'alto Adriatico; temperatura poco aumentata.

Stamane cielo sereno; venti deboli varii; barometro minimo 753 in Sardegna, massimo 765 sul Veneto, basso vicinato tirrenico e Sicilia.

Probabilità. — Venti deboli varii; cielo sereno o poco nuvoloso; qualche temporale al nord.

### La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 22:

La temperatura massima fu oggi di gradi 30,2; la minima di 15,6.

# MERCATI E COMMERCIO

**Cambio ufficiale del 1° luglio L. 101 22**

### Società Torinese
### per la stagionatura ed assaggio delle sete.

Torino, 30 giugno 1902.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Organzine | Cent. 10 | K. | 903 10 |
| Trame | » 1 | » | 108 92 |
| Greggie | » 11 | » | 970 38 |
| Articoli diversi | » — | » | — |
| Totale | Cent. 21 | K. | 1978 39 |

Cenni esteri nel mese e raffronti K. 138 K. 42618 50

## MERCATO DEI BOZZOLI.

*Ispezione della Camera di commercio ed arti di Torino*

**1° luglio 1902.**

| LUOGO | Gialli indigeni puri da L. | a L. | Bianchi e verdi puri da L. | a L. | Incrociati diversi da L. | a L. | Quantità Kg. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acqui | 30 | 32 | — | — | — | — | 3000 |
| Alba | 34 | 37 50 | — | — | — | — | 2500 |
| Asti | 30 | 33 | — | — | — | — | 1100 |
| Bra | 30 | 33 50 | — | — | — | — | 1000 |
| Brusasco | 33 | 35 | — | — | — | — | 180 |
| Canelli | 35 | 39 | — | — | — | — | 650 |
| Cavour | 35 | 35 | — | — | 29 | 32 | 1582 |
| Ceva | 34 | 35 | 36 | 39 | — | — | 900 |
| Carrù | 30 | 34 | — | — | — | — | 250 |
| Casale Mons. | 29 | 30 | — | — | — | — | 900 |
| Cuneo | 32 | 34 | 36 | 38 | 26 | 28 | 5295 |
| Casteln. Arti | 30 | 33 50 | — | — | — | — | 155 |
| Incisa | 30 | 34 | 34 | 36 | 31 | 33 | 2800 |
| Ivrea | 32 | 35 | — | — | — | — | 700 |
| Mondovì-Breo | 31 | 36 | — | — | — | — | 4000 |
| Pinerolo | 34 | 37 | 35 | — | 28 | 32 | 2300 |
| Racconigi | 30 | 34 75 | — | — | 31 | 34 | 850 |
| Saluzzo | 34 | 36 | 34 | 35 00 | 32 | 33 | 3400 |
| Savigliano | 30 | 37 | — | — | 30 | 32 | 500 |
| Stradella | 28 | 32 | — | — | — | — | 500 |
| Voghera | 26 | 28 | — | — | — | — | 270 |
| **Torino** | 32 | 37 | — | — | — | — | 1400 |

## BORSA DI TORINO. — 1° luglio.

**Rendita corso legale 103 27 1/2.**

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Francia | 101 22 1/2 | 101 22 1/2 |
| Svizzera | 100 62 1/2 | 100 92 1/2 |
| Germania | 124 65 | 124 55 |
| Londra | 25 80 | 25 83 |

Rendita 5 % per c. 103 20, 103 27 1/2.

Rendita 4 1/2 per f.c. 109 57 1/2, 109 62 1/2, ex 2.

Rendita 4 1/2 0/0 netto per c. 111 85, ex 1 125.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| Azioni | | | B. Comm. | 691 — | 692 — |
|---|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 896 — | 895 — | Cred. It. | 559 50 | — — |
| Ferr. Merid. | 328 ex 17 50 | | B. Sconto | 123 — | 122 — |
| Ferr. Med. | 488 — | 487 50 | | | ex 3 — |
| | 486 ex 7 50 | | Bonifiche | 167 ex 5 50 | |

**Cronaca della Borsa.** — 1° luglio. — Mercato complessivamente buono, con disposizioni in generale sostenute, ma che non possono sviluppare per deficienza di attività, ma che pure emergono evidenti dalla quota.

Si basti notare il corso della Rendita a 103 25 per contanti e vaglia, miglior termometro della Borsa, e che, ricalcato da Parigi, promette gradi ancora più elevati.

Il riporto a fine luglio, cessati i bisogni di liquidazione, si è ridotto a circa 25 centesimi. Il 4 1/2 segna 111 35 ex, ed il 3 1/2 0/0 in *fieri* ora pagato correntemente 87 50, 87 75.

Fermi senza pretensione i valori, e la Banca Sconto incertissima; quindi poco attive, quantunque in prezzi lievemente migliori di ieri a 123, 122 ex le tre tre del vaglia.

Calma il cambio a 101 275.

**Borsino.** — 30 giugno 1902, ore 17,05.

Nullità completa, che indica prossima la chiusura del Borsino.

Parigi, fermissimo conforme le sue periodiche quindicinali, apri coll'Italiano a 103 45 per fine corrente e chiuse a 103 90 per il 15 di luglio. Il riporto di reazione 16 1/2 non è scomparso, data l'epoca speciale, e la tendenza quindi invariata, cioè buona.

Qui si fecero due soli lotti di Rendita sulle 103 478, 103 50 per fine luglio, e tutto il resto era nominale sui prezzi qui sotto segnati.

Rendita Italiana 3 0/0 105 47 1/2, 103 50.

Azioni Banca d'Italia 895.

» Meridionali 565.

» Mediterranee 444.

» Banca Commerciale 691 1/2.

» Credito Italiano 559.

» Banco Sconto e Sete 123 1/2.

### Corsi di chiusura delle Borse italiane
### 30 giugno 1902 (ore 15).

| Valori | MILANO | GENOVA | ROMA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 cont. | 103 — | 104 05 | 104 00 | 104 00 |
| » fine prossi. | 103 25 | 103 35 | 103 25 | 103 20 |
| » 3 1/2 0/0 | 104 50 | 105 — | 104 50 | 104 50 |
| Az. Meridionali | 564 50 | 565 — | 564 — | 564 — |
| » Mediterranee | 444 50 | 443 — | 443 — | 443 50 |
| » Cred. Fond. It. | — — | — — | 502 — | — — |
| » Banca Italia | 894 — | 896 — | 895 — | 895 — |
| » B. Comm. It. | 691 — | 691 — | 690 — | — — |
| » Credito Italiano | 560 — | 560 — | 559 — | — — |
| » B. Sconto e sete | — — | 122 — | — — | — — |
| » Banco Roma | — — | — — | — — | — — |
| » Rubattino | 630 — | 630 50 | — — | — — |
| » Raffineria Zucc. | 894 — | 890 — | — — | — — |
| » Bridanis | — — | 219 — | — — | — — |
| » Soc. Carb. Rom. | — — | — — | 600 — | — — |
| » Carlo Asnia | — — | — — | — — | — — |
| » Acciaierie Terni | 1640 — | 1640 — | — — | — — |

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*
(82)

# Gli Archivi di Guibray

ROMANZO
di MAURIZIO MONTÉGUT

A quella risposta insolente, i contadini si intorbidarono; aspettavano ciò che direbbe o farebbe il barone di Guibray.

Questi s'era risentito, fingendo di non aver udito, stimando prudenza l'esser sordo in certe circostanze.

Gli ubbriachi allora si fecero più arditi, e da tutte le parti elevaronsi risate contumatorie, grida d'animali.....

Faulque scrollò il capo, gettò il suo tovagliolo e si levò a sua volta. In quel momento qualcuno gridò:

— Viva la Repubblica!

Era il ringraziamento del popolo alla colazione offerta dalla stupidaggine dei nobili.

Faulque parlò:

— Sì, viva la Repubblica..... E tacete! Sappiate che il primo diritto di tutti i cittadini è di far colazione tranquillamente, anche in vostra compagnia. Il primo che grida ancora avrà da far con me. Tu, Mignot, ti tengo d'occhio; hai la tua brutta faccia, figliuolo! Vi prevengo tutti che, se non camminate diritti, vi prenderò domani quando non sarete più ubbriachi..... Oggi lo siete ubbriachi, e perciò stupidi e cattivi..... Tacete, avete compreso? E andatevene!

Alla voce del padrone che teneva conto ai suoi ordini la metà del paese, che era sempre vissuto in mezzo a loro, che conosceva ognuno per nome, che li aveva aiutati tutti nei giorni di miseria, i contadini, gli operai, subitamente calmati, ritrovarono la loro ragione, compresero che avevano torto.

— E' vero, è vero — dissero — non c'è bisogno di fare tanto chiasso, di dar noia ai signori..... Sì, signor Faulque, sì, ce ne andiamo a divertirci più lontano..... Ognuno al suo posto..... Viva il signor Faulque!

Valeria, afflitta, ma alquanto ironica, guardò suo marito.

Ebbene? Finiva a quella maniera la festa campestre? I contadini mostravano i denti a Guibray, si piegavano sotto l'autorità di Clemente Faulque e lo acclamavano.

Era la pietra di paragone delle elezioni future. Finito il sogno! Clemente era invincibile. Così pensò pure il barone e concluse francamente:

— Sono un imbecille!

La giornata doveva essere decisamente cattiva pel Guibray. Cessato il tumulto, cominciò a piovere; gli invitati del barone dovettero partire in fretta, e veramente la loro gratitudine fu leggera pei loro ospiti in quella occasione.

Fu l'ultima delle giornate passabili della stagione: le piogge d'autunno sopravvennero, interminabili, e la campagna prese presto l'aspetto triste dell'inverno. Al castello nuovo, alla Rovina, vi fu bene ancora qualche ricevimento, ma gli invitati ora si facevano pregare, perchè le strade divenivano impraticabili.

Grandlys d'Ausonne solo rimaneva presente, ritornava ad ogni modo, continuando nella sua parte, incoraggiato da Faulque, non respinto da Bianca.

Pietro non dubitava più che il fidanzamento non venisse presto ufficialmente dichiarato. Dunque, sarebbe lui da subire lo spettacolo del matrimonio di Bianca col signor di Grandlys, giovane bello, degno d'amore..... Dovrebbe udire dalla sua Rovina i colpi di fucile dei contadini salutanti gli sposi..... E sarebbe egli stesso invitato alle nozze..... E non dipenderebbe che da lui di essere assente o presente.

Spingeva le congetture sino all'estremo.

Perchè il visconte di Grandlys che gli dimostrava tanta amicizia non lo pregherebbe di essere il suo *garçon d'honneur*?..... Non era impossibile, e la parte d'una simile ironia, d'un tal sacrificio poteva tentarlo. Sì, sarebbe completo, lugubremente grottesco e tanto umano.....

Poi, stanco di immaginazioni paradossali, di idee contraddittorie, ridiventava ad un tratto un povero giovane semplice, e piangeva, colla testa fra le mani, il paradiso perduto per sua unica colpa.

Valeria in quei giorni si desolava anch'essa; tutto crollava ad un tempo. Bianca adesso la evitava; la baronessa non era più ben sicura della volontà della sua giovine amica; sentiva che la sfuggiva, motivo che si attaccava da lei un po' più ad ogni ora; e non poteva biasimarla; ella aveva dato prova di una bella costanza; e tutto ha un termine.

Le prime simpatie della gente del villaggio diminuivano ugualmente. La festa campestre aveva dato risultati contrari all'aspettazione del barone. Il signor di Guibray non era più popolare. La sua altorigia, le sue ripressioni perentorie avevano urtato i contadini e gli operai; tutti erano ritornati a Clemente Faulque, perchè da quello accettavano tutto: era lui il dispensatore obbligatorio tanto del loro bene quanto del loro male.

Così ella aveva lasciato Parigi con un doppio scopo: maritar suo figlio colla fanciulla da lui amata; aiutar suo marito, non tutta la sua grazia, a riuscire nelle sue ambizioni politiche. E qua e là ella era stata vinta..... Gli avvenimenti erano stati più forti della sua volontà..... E di nuovo la casa di Guibray s'isolava nella sorda animosità del villaggio diffidente..... E bisognava ora rinunciare alla lotta, giacchè erano stati sconfitti su tutta la linea.

*(Continua).*

# MERCATI e COMMERCIO

**Acqui**, 17 giugno. — Grano all'ettolitro da lire 20 00 a 21 00 - Meliga da 12 50 a 13 00 - Riso bianco da 27 00 a 28 00 — Fagiuoli da 10 00 a 15 00 — Ceci da 15 00 a 17 00 — Fave da 15 00 a 17 00 — Segala da 13 00 a 15 50 — Avena da 12 00 a 12 50 — Castagne verdi da 00 00 a 00 00 — Id. secche da 00 00 a 00 00 — Vino comune da 18 00 a 26 00 — Patate al quintale da 10 00 a 11 00 — Legna di rovere da 2 20 a 3 00 — Carbone da 3 00 a 10 00 — Fieno da 7 00 a 8 00 — Paglia da 0 00 a 5 50 — Carne di manzo al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Id. di vitello da 1 80 a 1 60 — Pane di 1ª qualità 0 40 — Id. 2ª qualità 0 30 — Paste di 1ª qualità da 0 85 a 0 90 — Id. 2ª qualità da 0 45 a 0 60 — Olio d'oliva 1ª qualità da 1 30 a 2 00 — Id. 2ª qualità da 1 25 a 1 50 — Lardo da 1 50 a 1 70 — Burro da 3 00 a 3 50 — Carne di manzo da 1 60 a 2 00 — Id. di agnello da 0 00 a 0 00.

**Alba**, 15 giugno. — Grano al quintale L. 24 50 — Meliga 17 50 — Segala 00 00 — Avena 00 00 — Legumi secchi 18 50 — Castagne secche 00 00 — Pere 35 00 — Mele 00 00 — Pesche 60 00 — Patate 9 00 — Cipolle 8 00 — Fieno maggengo al mg. 0 00 — Id. ricetta 0 00 — Id. tarsuolo 0 00 — Paglia 0 00 — Legna da ardere forte 0 00 — Id. dolce 0 00 — Buoi 0 00 — Vitelli da macello 0 00 — Vitelli per allevamento 0 00 — Maiali 0 00 — Agnelli 0 00 — Polli alla coppia 1 00 — Galline 2 00 — Capponi 0 00 — Uova alla dozzina 0 00 — Tartufi al chilogr. 00 00 — Robiole 1 00 — Carne (macello pubblico) 1 40 — Id. (id. soriano) 0 00 — Pane: Orisoni 0 00 — 1.a qualità 0 32 — 2.a qualità 0 27 — 3.a qualità 0 24 — Vino: Nebiolo vecchio all'ettolitro 30 00 — Id. nuovo 00 — Barbera vecchia 26 — Id. nuova 20 00 — Dolcetto vecchio 20 00 — Id. nuovo 14.

**Racconigi**, 15 giugno. — Frumento al quintale da L. 25 00 a 25 50 — Meliga da 16 00 a 17 00 — Patate al mirto da 1 10 a 1 50 — Salame di 1ª q. al chil. 2 00 — Id. 2ª q. 2 00 — Uova alla doz. 0 00 — Legna forte al mirto 0 00 — Id. dolce 0 00 — Castagne secche al mirto 0 00 a 0 00.

**Tassa del pane** dal 29 giugno al 5 luglio: Grissino al chilogramma 0 49 — Pane fino ecceduto il peso di un chilogramma 0 33 — Casalingo 0 32.

**Tassa delle carne** dal 29 giugno al 5 luglio: Vitello di 1ª q. al chil. 1 45 — Id. 2ª 1 37 — Bue a macel. 1 24 — Maggia e giovenche 0 64 — Vacca 0 70.

**Salussola**, 16 giugno. — Frumento al quint. L. 25 75 — Meliga 16 00 — Barbariato 22 50 — Segala 21 00 — Avena 17 50 — Ceci 00 00 — Fave 21 00 — Fagiuoli 18 00 — Castagne secche per mirto 3 50 — Patate 1 00 — Fieno maggengo 5 75 — Fieno ricetta 5 00 — Paglia 6 75 — Pane di prima q. per chilo 0 42 — Id. di seconda 0 34 — Paste prima qualità 0 83 — Id. seconda qualità 0 47 — Riso prima qualità 0 50 — Carne di vitello 1 60 — Id. di bue 1 32 — Lardo nostrano (piacuru) 1 80 — Id. di montagna 1 40 — Uova alla dozz. 0 32.

**Savigliano**, 17 giugno. — Frumento al q. L. 25 00 — Granoturco 14 00.

Vino comune 1ª q. all'ettol. 32 — Farina frumento qualità al chilogramma 0 30 — Id. granoturco 0 25 — Pane primario sottile 0 45 — Id. forma piccola 0 40 — Id. forma grossa 0 35 — Id. casalingo 0 23 — Paste di Genova 0 60 — Id. pastrone prima qualità 0 50 — Id. seconda 0 40 — Carne di vitello 1 54 — Id. di bue 1 20 — Olio prima qual. 1 00 — Id. seconda 1 60 — Id. da ardere 1 70 — Patate 0 11 — Formaggio di vacca dopo 1 60 — Id. di pecora duro 1 70 — Burro prima qualità 1 90 — Lardo 1 60 — Uova alla dozz. 0 60 — Legname da ardere forte al miriagramma 0 80 — Id. dolce 0 30 — Carbone di legna 1 10 — Fieno prima qualità 0 875 — Canapa 1.a qualità 0 00 — Id. 2.a q. 0 00.


La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

**Alloggi e locali**
**case, campagne e terreni d'affittare o da vendere**

**Cercansi**
**grandi locali e casa** isolata 8-10 vani, con cortile chiuso, possibilmente con tettoie per uso laboratorio industriale. — Rivolgersi: SAFFORTURI, via Bogino, 13, Torino. c 8224

**Da rimettere al presente**
**LOCALE**
per *ufficio e magazzino*, di recente rimesso a nuovo, con illuminazione elettrica. — Dirigersi dal portinaio di via San Francesco da Paola, 21. 7752

**APPIGIONASI**
Corso Duca di Genova, n. 17, p. 2.o, alloggio signorile 7 camere, cao apparecchi per illuminazione elettrica. c 8348

**Bagnanti**
Affittasi a Vado (Savona) appartamento ben mobiliato, con giardinetto, di fronte ai Bagni. — Rivolgersi L. B., Appartamento Dallepiane, Vado. 8302 G

**Pinerolo**
Affittasi villa ammobigliata in collina, 5 camere, terrazzo, orto, prezzo mite. — Portinaio via Nizza, 35, Torino. c 8353

**Varazze**
Affittasi mese luglio elegante appartamento, camere, pensione, vitto, alloggio, bagni. *Vedi Savignone.* c 8316

**VICO CANAVESE**
**(alt. m. 733)**
Alloggi e camere sole, il tutto mobiliato. Comodità e facilitazioni ai prezzi. — Rivolgersi da Fontana Bartolomeo, negoziante. c 8309

**Torre Pellice**
**Pension Hôtel Bel Air-Villa Olanda**
Grandi e piccoli appartamenti. Gran giardino ombreggiato da alberi. Splendida terrazza con vista della Valle. Acqua di sorgente. Prezzi modici. c 8292 ILLEYRAT, *propr.*

**OCCASIONE**
Affittasi anno venturo o vendesi subito in Masera, presso Domodossola, palazzina mobiliata, circondata grande giardino, quantità frutta, vigna; ampia posizione, posta, telegrafo. — Offerte *Villa Costa*, Domodossola-Masera. 8302 G

**Per L. 40 mila**
**VENDO CASA**
di reddito netto 5 0/0, facilitazioni al pagamento. — Via Madama Cristina, 105. c 8039

**Da vendere presentemente:**
VILLA a 30 minuti dalla stazione di Castiglione (Gassino), fabbricati civile e rustico, giardino e 14 ettari di terreni.
**Da affittare al 1.o luglio**
VILLA in Bonzo (Valli di Lanzo), di quattordici camere mobiliate, galleria soprastante chiusa da invetriata, giardino ed acqua perenne;
ALLOGGIO a nuovo in Torino, via Bogino, 49, piano nobile, di 12 camere, luce elettrica e riscaldamento a termosifone.
Rivolg. al sig. CANTU', via Venti Settembre, 45. c 8313

**DA VENDERE**
Una palazzina a casa con vasto giardino, in ottimo stato, splendida posizione, rimpetto al divinicino, a pochi minuti dalla stazione in Torino. — Rivolgersi all'avv. Carlo Bruno, via Garibaldi, 40, Torino. 8249

**Terreno fabbricabile**
posizione eccellente, presso piazza d'Armi. — Riv. studio ingegneria, corso Oporto, 47. c 8150

**Offerte e domande d'impiego**

**GERGANSI** da Italia ed estero persone attive da adoperarsi impiantare in casa propria piccole fabbricazioni serie, rimunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, A. Damiano, N. 26, Milano. 50 M

**Giovane** licenziato Scuola Agraria cerca occuparsi fattore, agente, vitto, alloggio 1° anno, indi conveniral. Alessi, Ovaglia. c 8317

**Italiana**
Giovane, bella presenza, parla *francese, tedesco*, cerca posto cameriera presso *Hôtel* o famiglia signorile. — Offerte *Italiana O.* fermo posta, Torino. c 8324

**Levatrice Maestra**
ACCAMO AGNESE, via Stampatori, n. 5, Torino. Pensione gratuita L. 50 in più. c 7290

**MOBILIA**
di lusso, buona occasione. **Ricca sala da pranzo, camera da letto Luigi XV**, altra camera da letto matrimoniale ed anche bella sala in noce. Tutto in nuovo stato e di grande eleganza. — Via della Rocca, n. 35. c 8023

**Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo**
*Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale 180 milioni interamente versato*
*Ammortizzato per L. 448,500*

**ESERCIZIO 1901-1902**

**Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 giugno 1902 (35ª decade)**

| | RETE PRINCIPALE (*) ESERCIZIO corrente | precedente | Differenza | RETE COMPLEMENTARE ESERCIZIO corrente | precedente | Differenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Km. in esercizio | 4760 | 4726 | + 34 | 1528 | 1533 | — 5 |
| Media | 4760 | 4729 | + 31 | 1515 | 1530 | — 12 |
| Viaggiatori | 1.141.562 05 | 1.330.096 79 | + 173.815 27 | 69.930 95 | 59.682 95 | + 2.480 90 |
| Bagagli e cani | 75.795 89 | 70.548 51 | + 6.246 84 | 1.000 05 | 1.031 26 | + 28 79 |
| Merci a Gr. V. a P. V. accel. | 488.958 75 | 488.948 77 | + 34 93 | 12.634 67 | 12.688 65 | + 1 09 |
| Merci a P. V. | 2.224.999 40 | 2.026.721 56 | + 198.214 84 | 94.072 35 | 84.468 75 | + 9.603 62 |
| TOTALE | 4.177.550 69 | 3.790.940 62 | + 378.309 97 | 178.087 93 | 158.851 16 | + 19.236 51 |

**Prodotti dal 1° luglio 1901 al 20 giugno 1902.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 54.636.013 11 | 54.332.562 15 | + 283.450 96 | 2.297.380 51 | 2.302.096 74 | — 5.236 20 |
| Bagagli e cani | 2.771.840 12 | 2.805.138 15 | — 21.078 05 | 67.491 60 | 69.208 89 | — 1.717 89 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 13.920.843 18 | 13.801.751 56 | + 555.571 62 | 470.928 94 | 449.995 80 | + 21.818 14 |
| Merci a P. V. | 72.784.007 31 | 69.171.943 99 | + 3.592.063 32 | 2.780.486 46 | 2.831.420 97 | + 156.015 49 |
| TOTALE | 144.103.705 72 | 139.781.695 05 | + 4.381.098 67 | 6.615.782 54 | 6.445.462 80 | + 170.280 04 |

**Prodotto per chilometro.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 877 84 | 808 90 | + 73 74 | 173 19 | 158 68 | + 19 61 |
| riassuntivo | 30.278 69 | 29.513 71 | + 727 97 | 5.616 43 | 5.288 81 | + 238 59 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà).

**A chi interessa**
Nei magazzini dei FRATELLI PICCOTTI, piazza S. Carlo, 4 (sul cortile), sono stati messi in *liquidazione a prezzi inferiori al costo* le rimanenze dei seguenti articoli:
*Per signora:* Camiciotte seta foderate, pelisse, mantelloni, veste, maglie da ciclisti fantasia, drapperie e fodere relative;
*Per uomo:* Camicie in zephir inglese, maglie da ciclisti fantasia, drapperie e fodere relative;
*Per ragazzi:* Abiti fatti, colli e maglie alla marinara;
*Articoli vari:* Mollettoni in cotone e in lana, reticelle per abiti estivi da signora e ragazzi, fazzoletti, lista ricamata, *macramè*, asciugamani da cucina. c 7281 b

**GIOIELLERIE**
oro 1° titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino
Orecchini, anelli, Solitari, Specialità per Spose e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 6971
PRIVATE MERCI E PREZZI

**IMPRESA GENERALE SERVIZI FUNEBRI**
**C. F. GENTA**
37, via Barbaroux, 39 (*accanto alla Chiesa della Misericordia*)

Grande assortimento **FERETRI** semplici e di lusso
(FABBRICAZIONE PROPRIA)
**FERETRI di METALLO** delle migliori Case di Vienna

La casa di decesso **l'Impresa Genta** assumerà gratuitamente tutte le pratiche presso le Autorità, tanto per le onoranze in città quanto per *trasporti salme* fuori Comune. — (Nessuna anticipazione, nessun aumento di tariffa).

**Corone - Lettere mortuarie - Necrologie sui giornali.**
Telefono: *Ufficio* 916 — *Stabilimento* 62. 139 e

ILLUSTRI MEDICI CONSIGLIANO DI PREFERENZA
**le Polveri Vichy Alberani**
*Premiate con Medaglie a Parigi, Roma Napoli, Padova.*
Preparate con *Sali chimicamente puri*, sostituiscono efficacemente l'Acqua naturale di Vichy dalla quale contengono le medesime sostanze, nella eguale dose.
Dietro cartolina-vaglia di L. 0,75 alla *Farmacia dei Canali* di **G. Alberani** in Bologna si spedisce un pacchetto di 10 polveri per 10 bottiglie di L. 1,50 cad. 4425 F
Vendonsi in **Torino** presso: G. TORTA - G. B. SCHIAPPARELLI - BORELLI e PAVESIO - GANDOLFI e OTTINO.

**1° Marzo - 30 Novembre GUARIGIONI PRODIGIOSE 1° Marzo - 30 Novembre**

# SALSOMAGGIORE

**Linea MILANO-BOLOGNA — Si Cambia treno alla Stazione di Borgo San Donnino (Servizio cumulativo con fermata anche dei direttissimi da e per tutte le linee per i viaggiatori, bagagli, merci)**

## Acqua Salso - Iodo - Bromo - Litio - Stronzio - Ferruginosa

**a 16 gradi di densità (A.B.) — 5 volte più densa dell'acqua del mare.**

**La più densa che si conosca** contenente vaselina, petrolina ed idrocarburi del petrolio che aiutano immensamente l'assorbimento dei sali curativi. — Unica contenente anche dello **stronzio**, del **ferro**, e del **petrolio**. (Analisi dei professori Nasini ed R. Salvadori — Istituto Chimico dell'Università di Padova).

**La più ricca d'Europa in iodio, bromo e litio. — Efficacissima nei casi più ostinati di malattie delle glandole, delle ossa e delle articolazioni: da scrofola e tubercolosi — Reumatismi muscolari ed articolari — Gotta — Rachitismo — Sifilide — Malattie dell'apparato genitale femminile — Sterilità — Tumori — Esaurimenti nervosi — Anemie — Affezioni oculari e dell'apparato respiratorio — Pinguedine — Debolezza ed abbassamento delle corde vocali** ed una quantità di non ben definiti mali resistenti a qualsiasi trattamento e creduti incurabili ed in genere di tutte le malattie che derivano da imperfetto ricambio organico.

*Bagni — Fanghi — Irrigazioni — Inalazioni — Massaggio — Docce — Elettroterapia — Bagno di luce*
*Inalazioni a polverizzazioni col metodo Forlanini ad aria compressa — Rénflement - Docce nasali, ecc. — Elettrocardio Salaghi-Forlanini.*

**GABINETTO PER INDAGINI CHIMICHE, MICROSCOPICHE, BATTERIOLOGICHE**

**Acque e Stabilimenti i migliori del mondo premiati a tutte le Esposizioni Idrologiche e d'Igiene.**

*Pulizia ineccepibile, Lavanderia a vapore, Biancheria disinfettata e sterilizzata, Disinfezione delle sale da bagno e di inalazione, del mobiglio e degli oggetti d'uso nei camerini.*

Frequentatissimi — oltre che da malati — **da uomini d'affari** che vi attingon nuova lena e vigore; da **artisti di canto** (quali il Tamagno, il De Lucia, la Storchio, la Theodorini, la Bellincioni, la Totrazzini ed altri esimii artisti) non che da artisti drammatici quali la Reiter, Novelli, Pasta, ecc., ecc., per confortare e conservare freschezza e robustezza di voce, e da **signore** per conservare gioventù e salute e per prevenire disturbi specie nell'età critica.

**ELENCO alfabetico dei signori MEDICI consulenti ed ordinari di SALSOMAGGIORE.**

S. E. il Prof. **Baccelli Guido**, deputato al Parlamento, Direttore Clinica Medica R. Università di Roma — Prof. **Balsacocchi Ettore**, dell'Università di Parma — Prof. Comm. **A. Baiori**, Direttore Generale Ospedali, Roma — Prof. Cav. Dott. **Bertanzoli Annibale**, Primario ostetrico-ginecologo Ospedale Maggiore, Milano — Dott. Cav. **A. Boccolari**, Direttore Ufficio Igiene e Professore R. Università di Modena — Dott. **Bombiani Arturo**, Ginecologo, Direttore Maternità, Roma — Prof. Cav. **Bordoni-Uffreduzzi Guido**, Medico Capo Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Milano — Dott. **Branchini Alfredo** — Dott. **Sandison Brock** (English) Roma — Prof. Cav. **Calderini Giovanni**, Direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica, Bologna — Dott. **Carabelli Cristoforo**, Dirigente la Sezione « Malattie della Pelle » alla Poliambulanza, già dirigente Dispensari Celtici Municipio di Milano — Prof. Cav. **Castellino Pietro**, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica nella R. Università di Napoli — Dott. **Cavalli Giovanni**, Medico Maggiore, Parma — Prof. Comm. **Ceccherelli Andrea**, Direttore Clinica Chirurgica nella R. Università di Parma — Prof. Dott. Cav. **Colombo Carlo**, Direttore dell'Istituto Kinesiterapico di Roma — Prof. Dott. **G. Curàtulo**, R. Università di Roma — Prof. **De-Giovanni**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Padova — Prof. Comm. **De-Renzi Enrico**, Senatore del Regno, Direttore Clinica Medica R. Università di Napoli — Dott. **Fontana Mario**, Assistente Clinica Generale (Prof. Comm. De-Giovanni) R. Università di Padova - Specialista per la Terapia Fisica — Prof. **Forlanini Carlo**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Pavia — Prof. **Grassi Vittorio**, Direttore Clinica Otorino-rino-laringo-iatrica R. Università di Pisa — Dott. **G. Ghirelli**, Medico Maggiore, Bologna — Prof. Comm. **Gualdi Tito**, Medico Capo, Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Roma — Dott. **Lorenschi Carlo**, Direttore del Gabinetto di Elettricità Medica, Milano — Prof. Cav. **Malvisi Adolfo**, Torino — Prof. **L. Manfredi**, Prof. d'Igiene R. Università di Palermo — Dott. **Marmorati Umberto**, Ostetrico, Milano — **Menzella** Dott. Capitano **Arcangelo**, medico dell'Ospedale di Piacenza — Prof. **Mibelli Vittorio**, Direttore Clinica dermo-sifilopatica R. Università di Parma — Professore Comm. **Porro Edoardo**, Senatore del Regno, Milano — Prof. Comm. **Riva Alberto**, Direttore Clinica Medica R. Università di Parma — Dott. Conte **Sforza Cesarini Colmagello** — Professore **G. Sormani**, prof. Igiene, Pavia — Dott. **Zuccarini Eugenio** — Prof. **Zoja Luigi**, docente di Clinica Medica nella R. Università di Parma.

*Giornali locali:* Il *Don Chisciotte* di Salsomaggiore (pupazzettato), Il *Salsomaggiore* — Numeri di saggio a chi ne fa domanda alla Direzione in Salsomaggiore.

**Case ed Alberghi raccomandati** (Coupons Cook) • Grand Hôtel des Thermes - Ritz e Pfyffer — Grande Albergo Milano - Giacomo Ferrario — Hôtel Belle Vue - • Casa Canora - Hôtel Central Bagni - Dirett. P. Giorgi (già del Bristol di Roma) - Casa Romagnesi - P. Valentini.

Due acquedotti di acqua potabile concorrente: CORAZZA e RE DEI RUSCELLI - Per le miscele dei bagni di acqua salso-iodica si adopera l'acqua potabile RE DEI RUSCELLI quotidianamente analizzata e sempre riconosciuta batteriologicamente pura.

*NB. — Due Uffici postali e telegrafici: Salsomaggiore BORGATA e Salsomaggiore TERME (aperto giorno e notte).* 7224 M
L'Ufficio Salsomaggiore-Terme ha annesso Banca Cambio (corrispondente Banco Roesti e C., Milano) con rappresentanza della Navigazione Generale Norddeutscher Lloyd Vapeur Linie, ecc.

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** — Non è vero — come affermano alcuni empirici per coprire la deficienza di altre fonti — che i bagni Salso-iodici si possono prender fino a 9° di densità. — Le acque di Salsomaggiore (le uniche naturalmente sgorganti a 16° di densità areometro Beaumé senza aggiunta di preparazioni artificiali) permettono di essere adoperate per bagni fino allo più alte densità — 11°, 12°, 14°, 15° e 16° A. B. — Tali densità — sempre efficacissime — sono indispensabili per la maggior parte delle malattie che si curano con acqua Salso-iodica. — L'acqua di Salsomaggiore, che *come quella delle fonti più deboli* dove, per le prime graduazioni al principio della cura esser temperata con acqua dolce *potabile*, conserva la identità della sua composizione, come si prova con determinazioni crioscopiche. (Vedi studi e relazioni degli illustri chimici professori **Luigi Zoja** dell'Università di Parma e **Luigi Montanari** dell'Università di Pisa e lettore del Sen. **Edoardo Porro**, ginecologo illustre).

**VILLA DI SALUTE**
**per malattie nervose e mentali**
**TROFARELLO** (Torino)
Medici: prof. Dott. **Prospero Dematteis** *medicina generale* - Dott. **B. Bergesio**, *psichiatria* - Dott. **F. Accinelli**, *interno*.
*Direttore amministrativo* **Paolo Francesco Cordero.**
Chiedere programmi alla Direzione in Trofarello. — Ufficio via Fossa, 4, Torino. 154

**G. AVIGDOR e Figli**
Tappeti — Stoffe per mobili — Tende — Tendine — Velluti — Coperte e Stuoie — Arazzi tessuti e articoli relativi. 3015
**TORINO**
**Via Maria Vittoria, 3 - Piazza San Carlo**
**con filiale a MILANO.**

**SARTORIA di R. BAJETTO**
via S. Fr.co Paola, 2 (presso via Po) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
Recente arrivo di stoffe novità inglesi per soprabiti e per abiti di primavera ed estate.
**Panni colorati per livree.**
*Chiuso nei giorni festivi.* 85

**MALATTIE VENEREE**
Guarigione pronta e sicura. - 1-3 pom. - Via S. Quintino, 21. 6119

RICOSTITUENTE SOVRANO
ANORESSIA-ANEMIA
**Persodinè**
RACCOMANDATISSIMA DALLE AUTORITÀ MEDICHE
STIMOLA l'appetito
FACILITA la digestione
RINFORZA l'organismo
*Deposito per Torino e Prov. presso i grossisti di coloniali e principali farmacie.* 356
V. CALCINA e C. TORINO
concessionari per l'ITALIA
BELLEZZA ESAURIMENTO
GUARIRSI MANGIANDO

CITTA' DI CHIERI
**R° COLLEGIO CONVITTO**
AMMINISTRATO PER CONTO DEL MUNICIPIO
**APERTO TUTTO L'ANNO**
**Scuole Elementari Municipali**
**CORSI CLASSICI e TECNICI COMPLETI**
Scuole regie e Scuole private
Condizioni di favore per gli alunni delle Scuole elementari. 9050 *Il Rettore:* Cav. REVELLINO G.

**HOTEL DE LONDRES**
**CHATILLON (Aosta)** A tre chilom. da St-Vincent
**« APERTO TUTTO L'ANNO »**
Splendida posizione sul ponte del torrente Marmore, all'imbocco della Valle Tournanche — *Restaurant — Table d'hôte* — Pensione — **Luce elettrica — Omnibus** a tutti i treni — **Landeaux e Voiture** — Posta e diligenza per Valtournanche in corrispondenza con la ferrovia. — In prossimità dell'Hotel **alloggi ammobigliati** da affittare. 6025

**BENEDETTO PASTORE**
STABILIMENTO PROPRIO
**TORINO** - Via Parma (Ponte Rossini)
*VETRINE ARTISTICHE*
**Serrande lamiera acciaio ondulata**
GELOSIE AVVOLGIBILI IN LARICE
**Montacarichi - Ascensori**
Telefoni (85-1488) (107-169) — *Telefono* 5-80. 2059

**La Nevrosenia** (*malattia nervosa*) l'isterismo, tutte le malattie del sangue si guariscono con le **PILLOLE PADELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare l'appetito ed il primitivo colore al volto, danno forza, energia, gaiezza. Scatola L. 2,50. Per posta L. 2,65. Vendonsi in tutte le farmacie, da Schiapparelli, ecc., e dal **Labor. S. Padelli, Livorno.** 6016a F

**Le Pastiglie Bismuto Magnesiache della Farmacia TARICCO**
sono prescritte da distinti dottori e per l'efficacia nelle cattive digestioni, debolezza di ventricolo, crampi e acidità di stomaco, e per la loro preparazione speciale.
**Scatole da Lire 1,50 e 2,50.**
*Per ordinazioni a mezzo posta cent. 75 in più.*
**Farmacia TARICCO**
**Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.**
**NB.** Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « Taricco » affine di evitare le molte contraffazioni.

**EBINA MIGONE**
Serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza e la bellezza della prima gioventù, ed a preservarla dalla azione dannosissima dei parassiti. — Combatte le lentiggini, toglie i rossori prodotti dal caldo, dal freddo o dai bagni di mare.
Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 2,50. Aggiungere cent. 50 per spese posto postale.
Si VENDE OVUNQUE
Deposito generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, **Milano.** 601

**Tedesco Inglese Francese Italiano**
insegnato da professori delle diverse nazioni. — Programma ed informazioni: **Berlitz School**, via Roma, 45, **Torino.**

**INSENSIBILIZZATORE**
**A. BETTMANN**
**Chirurgo-Dentista Americano**
13 - Casa Operia - 13
**TORINO**
*Dentiere ultima invenzione.*

Macchina a scrivere pratica **"Dactyle"** Mod. n. L. 300 Id. elegante 360
MACCHINA A CALCOLARE
fa le 4 operazioni dell'aritmetica con esattezza assoluta e massima speditezza. 7451
Modello medio L. 480.
**EMILIO DIATTO**
*P.za Gran Madre di Dio*, 13 **TORINO.**

**RICAMI**
I migliori lavori in grande assortimento, genere moderno, artistico, trovansi da **Marengo**, via Genova, 1. *Disegni, campionature, montaggi.* c 7279

**400**
e più **LETTI** in ferro di ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, **lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. Catalogo e *visite ass.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. I, n. 23. *Telefono N.* 13-42. 90

**ASMA E AFFANNO**
Bronchiti e Nervose Cardiache, Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia ex* COLOMBO, *Rapallo Liguria*, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il
★ **DIABETE** ★ 2420

**Carbolineum**
vanta eliminare la perfetta conservazione del legname, facendo scomparire la vera marca originale
**Avenarius**
*Natale Longo*, via Juvara, 18, Torino. 7459

**Via Finanze, 9** si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 2060

**L. 17 50 — L. 19 75**
con *accessori*
**MANDOLINO**
in Palissandro e Madreperla
**MANDOLINO UNIVERSALE**
Per signorine L. 40 50 franco tutto a domicilio. Metodo gratis. Prima di acquistare almeno chiedete *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica
**V. MACCOLINI**
Via Cesare Correnti, 7, Milano.

**Contrabassi e violoncelli d'autore**
da vendere. — Via Maria Vittoria, n. 6, Torino. c 8026

**BICICLETTA** inglese, moderna, robusta, d'occasione, poco usata. — Prof. Pellegrino, via Barolo, 11 bis. c 8093

**50 Biciclette**
inglesi, nuove, da uomo, da signore e ragazzi, da L. 35 a L. 150, causa fallimento. — Via Lagrange, 16, Balardo. c 8035

**Malattie veneree**
e SIFILITICHE
*Consulto:* Via Cavour, 4, p° 2°, ore 11-12; 1-4 pom. 8135

**Per le signore**
Articoli d'igiene intima. Cinture ventriere, renali e contro la pinguedine. Busti igienici elastici, novità. Cinture periodiche (nuovo modello). Clisopompe ed Enteroclismi tascabili, dei migliori sistemi. Calze e tessuti elastici in cotone *Alo* e seta sopraffina. Materiale completo per le cure durante e dopo il parto. — Dirigersi all'Istituto Rova, piazza Carlo Felice, 7 e 9, 2° piano. 7049

**Corrispondenze private**
**Fuochi artificiali.** Pregasi vivamente signorina mandarci biglietto scrivere G. L. 1976 modo corrispondere. c 8356
**Ida.** Pensiero. Desiderio mio. Cattiva, non scrivere. Come vorrei consolarla! c 8315
**Nina.** Arrivederci mercoledì luogo, ora soliti, altrimenti verrò costì. c 8351 **Lino.**

**FONOGRAFI**
**SOCIETA' FONOGRAFICA ITALIANA**
**ESPOSIZIONI VITTORIO**
**via Carlo Alberto, 24 - Torino**
Unico grandioso impianto elettrico per l'incisione diretta di canto e musica.
1000 Fonografi completi da L. 10 a 4500.
2000 Cilindri *Grand Concert.*
20000 id. piccoli.
Inesauribili per forza, arte e chiarezza. — Importante sconto ai grossisti. — Catalogo *gratis.* 6300

**Sanremo - Bagni di Mare - Sanremo**
Spiaggia sabbiosa poco profonda, sicurissima. — Grandioso Stabilimento sociale con nuovi ampliamenti. — Concerti e balli tutta la stagione. Bagni e docce in gabinetti riservati con acqua di mare. — *Buffet* — Ginnastica — Lezioni di nuoto — Servizio speciale a prezzi i più ridotti della riviera. Ville, alloggi, alberghi, pensioni a condizioni eccezionali. — Rivolgersi alla *Società Bagni*, **